



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XI Legislatura

- GENNAIO 2022 -

**Presidente**

*Sandro Runieri*

**Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

**Consiglieri segretari**

*Tommaso Ciccone*

**Struttura di Supporto:**

**Direttore:** *Ing. Vincenzo Ialongo*

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051                      mail: dpresicci@regione.lazio.it*

*Alessandro Aquilante*

*Tel. 06 65932113                      mail: aaquilante@regione.lazio.it*

*Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618                      mail: andrea.camponi@regione.lazio.it*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647                      mail: ltoni@regione.lazio.it*

Sito web: *http://cal.regione.lazio.it/*

E-Mail: *cal@regione.lazio.it*

PEC: *cal@cert.consreglazio.it*

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 69

---



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 5

---



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 9

---



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 15

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 20

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare pag. 27

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 31

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione pag. 43

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 47

---



XIII COMMISSIONE – Trasparenza e Pubblicità pag. 50

---



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 66

---

INDICE DEI NOMI pag. 79

**COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia**



**Presidente: Sara Battisti (Pd)**

Audizione del 27 gennaio 2022

Odg: proposta di legge regionale [n. 201](#) del 16 dicembre 2019 concernente: “Testo Unico in materia di Organi di Garanzia”, di iniziativa del consigliere Porrello e altri. Invitati: Marino Fardelli, difensore civico; Monica Sansoni, garante dell'infanzia e dell'adolescenza; Stefano Anastasia, garante dei detenuti.

**SINTESI**

La pdl [n. 201](#) (d’iniziativa del consigliere Porrello (M5s) ed altri) punta a riordinare la materia che qualifica gli organi di garanzia regionali (Difensore civico, Garante dell’Infanzia e adolescenza, garante dei detenuti e la neo-istituzione del Garante degli animali), in quanto manca un preciso quadro giuridico di riferimento. La pdl prende spunto dalle linee di indirizzo approvate dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali il 26 settembre 2019. Tali linee guida tendono ad assicurare una maggiore uniformità delle legislazioni, valorizzare gli organi di garanzia regionali e delineare maggiore chiarezza nelle procedure di nomina. Con la nuova legge si vuole giungere ad un vero e proprio Testo Unico in materia.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL TESTO UNICO SUGLI ORGANI DI GARANZIA AL CENTRO DI UNA AUDIZIONE IN PRIMA COMMISSIONE

27/01/2022 - Audizione oggi in I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Sara Battisti, sulla proposta di legge regionale n. 201 del 16 dicembre 2019, concernente: “Testo Unico in materia di Organi di Garanzia”, di iniziativa del vicepresidente del Consiglio regionale, Devid Porrello, e altri. I Garanti dei detenuti e dell’infanzia ed adolescenza, rispettivamente Stefano Anastasia e Monica Sansoni, e il Difensore civico Marino Fardelli, invitati all’audizione, hanno rimarcato soprattutto gli aspetti delle esigenze di organico dei loro rispettivi uffici e della esatta definizione delle competenze che ci si attende da questa legge.

Per Stefano Anastasia, garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, si tratta di una proposta molto utile, che fa seguito all’impegno dell’estensore Porrello nell’ambito della Conferenza dei presidenti delle assemblee regionali, sulla base delle linee guida ad essa fornite; nulla da eccepire da parte di Anastasia sulla parte generale, per quanto riguarda le competenze della figura, invece, si rileva che non si trova nella proposta una specificazione di quali siano le condizioni di privazione della libertà, che non sono limitate al carcere, dovendo tenersi in considerazione anche i Cie e le strutture in cui si svolgono i trattamenti sanitari obbligatori. Capire inoltre i criteri di intervento in aree limitrofe agli altri garanti, ad esempio, sui minori

con la Garante infanzia, è molto importante secondo Anastasia. Si parla poi nella proposta di “poteri raccomandatori” che però, al di fuori del caso dell’amministrazione regionale, potrebbero dar luogo a conflitti di competenza, ha proseguito il Garante, per il quale è anche importante la previsione di possibilità di esprimere pareri, in caso di preparazione di atti legislativi o amministrativi che tocchino le competenze dell’organo. Così come importante è la previsione dell’articolo 8, per cui a ogni organo corrisponde un ufficio, ma per contro si rileva che non sono presenti nella proposta le figure dei coadiutori e non viene inserita una previsione di bilancio per le spese delle strutture. Manca anche la previsione della possibilità di avvalersi di consulenze tecniche qualificate, cosa che almeno nella materia di competenza di Anastasia assume rilievo, e quella di avvalersi di una segreteria particolare per l’organo, che al momento non ha neanche un dirigente. Infine, le indennità di carica sono state ridotte, a fronte di una estensione delle competenze, ha aggiunto Anastasia.

A seguire, Monica Sansoni, Garante regionale dell’infanzia e dell’adolescenza, si è detta molto in linea con le osservazioni del Garante dei detenuti. A suo avviso sarebbero meritevoli di approfondimento alcuni aspetti relativi alle competenze del Garante dell’infanzia e adolescenza quali delineati dalla legge istitutiva, aspetti su cui non c’è a volte chiarezza per i cittadini. La delicatezza della materia riguardante i minori impone una assoluta certezza della conoscenza del punto fino al quale può spingersi l’azione del Garante, invece. L’organigramma degli uffici, come già accennato da

Anastasia, è un problema con cui gli uffici del Garante devono confrontarsi, e anche l'indennità che è andata via via calando va in senso contrario all'ampliarsi delle competenze di questa figura, così ha concluso il suo intervento Sansoni.

Terzo ed ultimo ad intervenire, Marino Fardelli, Difensore civico della regione Lazio, ha esordito dicendo che la legge istitutiva del 1980 non ha previsto che questo organo fosse audito né fosse abilitato a fornire pareri. D'altronde si tratta della normativa più datata tra quelle che regolano questo tipo di figure. Ma questa convocazione, ha proseguito Fardelli, sembra già preannunciare un cambio di orientamento su questa tematica nel senso di una equiparazione tra le figure di garanzia. Le funzioni quali delineate dalla legge istitutiva si sono andate ampliando, anche perché la legislazione nazionale ha eliminato questa figura a livello comunale. Nonostante la pandemia, i numeri dicono che c'è stato un incremento delle pratiche lavorate dall'ufficio del Difensore civico: di questo va tenuto conto da parte del legislatore regionale, secondo Fardelli. L'articolo 15 delinea i principali ambiti di competenza dell'organo, come sanità e servizi pubblici, ma sul tema della sanità esiste una competenza anche dell'istituto Jemolo, che quindi andrebbe audito in modo congiunto al Difensore civico, così ancora Fardelli. Condivise le osservazioni dei due precedenti auditi su indennità e organico, Fardelli ha rinviato a una memoria scritta le altre osservazioni puntuali sull'articolato.

Tra i consiglieri, Francesca De Vito del gruppo misto ha auspicato la creazione di un tavolo tecnico regionale sui

minori, ricollegandosi all'intervento di Monica Sansoni a proposito della delicatezza del tema e alla necessità di supporti specialistici. Porrello del Movimento 5 stelle ha poi confermato l'attenzione nei confronti di questi organi a cui si impronta il testo e ha detto che ci si avvarrà del loro contributo, soprattutto cercando di dare soddisfazione alle esposte esigenze di personale degli uffici. La presidente Battisti ha preannunciato il suo intento di far partecipare i tre auditi di oggi a tutte le audizioni relative a tale proposta di legge.

## **COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli**



**Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)**

### Audizione n. 25 del 28 gennaio 2022

Odg: Individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario del programma legislativo e di lavoro della commissione europea per l'anno 2022 ai fini della successiva approvazione della risoluzione ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 1/2015.

Invitati: Movimento europeo Italia - Gioventù Federalista europea Lazio - Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli - AICEM Associazione Internazionale per la Cooperazione e l'Educazione nel Mondo - C.I.M.E. Consiglio Italiano Movimento Europeo - Movimento Federalista Europeo - Volt Italia - Federmanager Roma - La Nuova Europa - Forum Terzo Settore - Università per l'Europa - Alternativa Europea - Fondazione De Gasperi

### **SINTESI**

Audizione propedeutica alla stesura della risoluzione inerente all'individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario del programma legislativo e di lavoro della commissione europea per l'anno 2022. Sei gli obiettivi individuati dalla Commissione europea: impatto climatico zero per il 2050; completamento del processo di trasformazione del digitale entro il 2030; condizioni di lavoro più eque; maggior forza all'Europa dal punto di vista commerciale e degli investimenti; definizione di un nuovo stile di vita europeo, specie con riferimento ai giovani; democrazia europea con

riferimento ai diritti e alla loro tutela. La Giunta regionale ha deciso di dare priorità a un pacchetto inquinamento zero e uno sul clima, quindi il digitale e il commercio a km zero, oltre a un pacchetto istruzione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### ASCOLTATE IN AUDIZIONE LE ASSOCIAZIONI SUL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

28/01/2022 - Audizione oggi in II Commissione - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Alessandro Capriccioli sul tema dell'individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario del programma legislativo e di lavoro della commissione europea per l'anno 2022 ai fini della successiva approvazione della risoluzione ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 1/2015, atto che verrà poi portato all'esame dell'Aula consiliare. Il lavoro è partito quest'anno con largo anticipo rispetto agli anni scorsi e anche alle altre regioni, ha detto il presidente nell'introdurre i lavori.

In apertura Daniele Leodori, vicepresidente della Giunta regionale, ha ricordato che la Commissione europea ha individuato nel mese di ottobre sei obiettivi, di cui il primo consiste nell'obiettivo impatto climatico zero per il 2050; il secondo riguarda il digitale, per completare il processo di trasformazione entro il 2030. Economia al servizio delle persone è il terzo obiettivo: condizioni di lavoro più eque dovrebbero scaturirne, tra l'altro. Il quarto consiste nel rafforzare l'Europa dal punto di vista commerciale e degli investimenti; il quinto riguarda la definizione di un nuovo stile di vita europeo, specie con riferimento ai giovani. La democrazia europea è il sesto e

ultimo obiettivo fissato dalla commissione, specie con riferimento ai diritti e alla loro tutela. Questi obiettivi, che sono fissati in una serie di documenti, richiedono ora la partecipazione degli stati e delle regioni in quella che è nota come fase ascendente dell'attività europea. Un programma di Giunta che verrà inviato alla Commissione consiliare conterrà le iniziative cui si è deciso di dare la priorità: tra esse, un pacchetto inquinamento zero e uno sul clima, che si trovano all'interno del Documento di economia e finanza regionale, ma ci sono anche il digitale e il commercio a km zero, oltre a un pacchetto istruzione. Il Def regionale ha quindi quasi anticipato alcuni temi enucleati dalla commissione, ha detto in chiusura Leodori.

Prima ad intervenire tra le associazioni audite, AICEM, Associazione Internazionale per la Cooperazione e l'Educazione nel Mondo, con Alessia De Iulis, che ha detto di essere particolarmente interessata, date le tematiche di cui si occupa l'associazione, all'obiettivo quinto della Commissione europea. Il coinvolgimento delle giovani generazioni è il momento fondamentale per aumentare la loro coscienza di cittadini, infatti, a suo avviso.

Sulla stessa linea, Mario Leone per l'Istituto di studi federalisti Altiero Spinelli, che ha detto che appare necessario concentrarsi sul tema della Next generation Eu: formazione delle professionalità e incremento delle stesse sono gli elementi decisivi per superare la crisi in atto. Gli indicatori della disoccupazione giovanile sono molto preoccupanti, infatti.

Per il Centro studi politiche europee, che si occupa dell'analisi della politica europea, il pacchetto inquinamento zero è di grande mole, ha detto il suo rappresentante Stefano Milia, e comporta un grande sforzo da parte di istituzioni e cittadini. Un po' di confusione ancora esiste tra gli obiettivi specifici, a suo avviso, comunque, nella normativa europea, e soprattutto si procede in parallelo sui vari binari della tutela ambientale. Importante anche però la questione del digitale, secondo Milia.

Secondo Università per l'Europa, con Francesco Gui che ne è il coordinatore, università e Regione dovrebbero dialogare di più a proposito della formazione. Ma anche un maggior approfondimento della storia e delle radici dell'Unione europea sarebbe utile a chiarire i termini della questione della cittadinanza europea; inoltre, si potrebbe studiare la fattibilità di un servizio civile europeo.

A seguire, Gioventù Federalista europea Lazio e Movimento Federalista Europeo hanno concentrato i loro interventi nella persona di Diletta Alese, che ha detto di volersi soffermare soprattutto sugli obiettivi 5 e 6 come declinati dalla commissione europea. Un cambiamento dei meccanismi decisionali, ha detto Alese, potrebbe rendere molto più efficiente il funzionamento della macchina europea e coinvolgere molto di più il mondo giovanile.

Per La Nuova Europa, Raffella Rizzo ha detto che anche questa associazione lavora molto con i giovani, ai fini di educarli a questa coscienza europea che sembra a volte

scontata, ma non lo è affatto. Una convenzione con Roma Tre è stata realizzata dalla associazione, ma anche un progetto per le scuole di Ventotene si sta portando avanti in contemporanea.

## **COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)**

### Audizione n. 15 del 24 gennaio 2022

Audizione congiunta con la VII commissione

Odg: "Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 6 salute".

Invitati: vicepresidente della Giunta regionale e assessore programmazione economica, bilancio demanio e patrimonio Daniele Leodori e assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria Alessio D'Amato.

### **SINTESI**

La Missione 6 contiene tutti gli interventi a titolarità del Ministero della Salute suddivisi in due componenti. Spetta ad Agenas (Agenzia Nazionale per i Svizi Sanitari) quale tramite per il Ministero della Salute, l'attuazione degli interventi relativi alla Missione 6 Salute (M6):

Case della Comunità e presa in carico della persona;

Casa come primo luogo di cura e telemedicina;

Casa come primo luogo di cura (ADI);

Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT);

Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici;

Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

La Giunta regionale ha individuato 550 milioni di euro destinati al potenziamento della sanità territoriale, all'ammodernamento tecnologico e all'adeguamento antisismico degli ospedali. Previsti 44 ospedali di comunità da massimo 40 posti letto dedicati all'assistenza di malati cronici, nonché la creazione di 64 centrali operative territoriali (una per ogni distretto sanitario più una di coordinamento).

Infine, è previsto anche l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero e l'adeguamento antisismico degli ospedali.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PNRR, INTERVENTI PER 550 MILIONI DI EURO SU SANITÀ TERRITORIALE E OSPEDALI

24/01/2022 - Quasi 550 milioni di euro articolati in tre misure: potenziamento della sanità territoriale, ammodernamento tecnologico, adeguamento antisismico degli ospedali. In sintesi, questi gli interventi che saranno portati avanti per migliorare la sanità nel Lazio con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Li ha illustrati l'assessore Alessio D'Amato durante un'audizione congiunta con le commissioni Sanità e Bilancio del Consiglio regionale, presiedute rispettivamente da Rodolfo Lena e Fabio Refrigeri.

“Si tratta di tre diverse missioni, a cui la Giunta ha dato seguito approvando altrettante delibere il 30 dicembre – ha spiegato l'assessore alla Sanità – entro il 28 febbraio potranno essere ulteriormente migliorate e modificate”.

La prima missione riguarda il potenziamento della sanità territoriale. Tre gli interventi previsti.

Innanzitutto l'istituzione delle case di comunità, per la quale sono a disposizione 159 milioni di euro. “Saranno 170 strutture in tutta la Regione – ha spiegato D’Amato – che assorbiranno anche le attuali case della salute. Si tratta di una rete importante per la sanità territoriale, sono stati già fatti accordi con le amministrazioni comunali, le Ater, il demanio e il demanio militare, che metteranno a disposizione le strutture necessarie. Avranno una grandezza intorno ai mille metri quadri, ci saranno ambulatori, diagnostica. L’assistenza sarà soprattutto infermieristica, ma sarà importante anche la partecipazione dei medici di base che, con il nuovo contratto, dovranno impiegare parte del loro orario di lavoro proprio in queste strutture”.

Saranno poi creati 44 ospedali di comunità. “Il Pnrr mette a disposizione 86 milioni di euro, avranno massimo 40 posti letto e saranno dedicati soprattutto all’assistenza di chi ha patologie croniche”, ha spiegato l’assessore.

Terzo punto riguarda la creazione di 64 centrali operative territoriali (una per ogni distretto sanitario più una di coordinamento), che saranno il riferimento del numero unico europeo 116117 e avranno come compito principale la presa in carico dei pazienti con patologie croniche.

La seconda misura del Pnrr è relativa all’ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero. Si tratta di 102 milioni di euro destinati all’acquisto di grandi apparecchiature. “Saranno sostituiti i macchinari con più di 5 anni di vetustà - ha

dichiarato D'Amato – in tutto si tratta di 298 nuovi acquisti. Ci saranno maggiore velocità nell'erogazione delle prestazioni, maggior precisione nelle diagnosi, meno radiazioni. Altro punto importante: dopo i nuovi acquisti il servizio sanitario pubblico non potrà più accreditare privati che abbiano macchinari al di sotto di questo standard, una misura che favorirà il rinnovamento tecnologico anche per questi soggetti”.

La terza misura è relativa all'adeguamento antisismico degli ospedali: “Il Pnrr prevede interventi per 180 milioni. Abbiamo già stilato un elenco degli interventi, basandoci sui dati anagrafici delle strutture e la zona sismica in cui si trovano - ha specificato l'assessore – va sottolineato infine che il Pnrr prevede solo interventi in conto capitale, non ci sono misure per l'assunzione di nuovo personale. Secondo noi è necessario eliminare il tetto di spesa attualmente previsto.

Nel corso del dibattito Davide Barillari e Francesca De Vito (gruppo misto) hanno posto una serie di domande sulla natura delle case di comunità, sui criteri usati per l'ammodernamento tecnologico e l'adeguamento antisismico e sulla necessità di assumere nuovo personale.

Giancarlo Righini, Massimiliano Maselli, Chiara Colosimo (Fdi) e Orlando Tripodi (Lega) hanno puntato sulla richiesta di una discussione in commissione e in Consiglio regionale su queste delibere: “L'attività di programmazione deve essere discussa in Consiglio – hanno spiegato – questa Giunta sta calpestando lo

Statuto della Regione. Vogliamo discutere non solo queste delibere, ma tutte quelle che riguardano il Pnrr”.

Su questo tema l’assessore ha manifestato la sua disponibilità. Richiesta fatta propria anche dal presidente Lena e dai consiglieri Emiliano Minnucci (Pd) e Marietta Tidei (gruppo misto) secondo i quali “il termine del 28 febbraio dà tutto il tempo necessario per una discussione complessiva sui provvedimenti, senza andare a discutere del singolo intervento che è stato concordato con le amministrazioni locali”. La consigliera Tidei ha anche sottolineato la necessità di "rivedere il tetto per le assunzioni del personale, facendo sentire la voce della Regione nei confronti del Governo nazionale".

## **COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Gaia Pernarella (M5s)**

### Audizione del 20 gennaio 2022

Audizione congiunta con la IX commissione

Odg: crisi del settore turistico, in particolare per le catene Hilton, Waldorf Astoria, Sheraton.

Invitati: Cgil Roma e Lazio; Cisl Lazio; Uil Lazio; Ugl Lazio; Unindustria; Federlazio; Confcommercio Lazio; Confesercenti Lazio; Confapi Turismo; Clas Sindacato; Unioncamere; Federalberghi; Asshotel; EbtL Ente bilaterale turismo del Lazio; Confintesa Smart; Cna Turismo; Maavi (Movimento autonomo agenzie di viaggio italiane); Fipe Federazione italiana pubblici esercizi; Assoviaggi Confesercenti Associazione italiana delle agenzie di viaggio e turismo; Waldorfastoria; Sheraton.

### **SINTESI**

Affrontata la crisi che attanaglia il settore alberghiero del territorio laziale e romano, in particolare le catene Hilton, Waldorf Astoria e Sheraton. Dopo la breve ripresa registrata in autunno, la situazione è di nuovo peggiorata. Oltre alle proprietà, particolarmente colpiti sono i lavoratori che rischiano il posto di lavoro - ottomila posti di lavoro a rischio nel settore turistico che aumentano a 50 mila considerando l'indotto - per questo, da parte delle rappresentanze sindacali si chiede un intervento della Regione. Da parte degli assessorati al ramo, è stato ricordato il protocollo che sta per essere

discusso in Giunta e le azioni sul governo nazionale per rinnovare l'impegno a favore delle imprese. Ricordata anche l'iniziativa regionale "Più notti, più sogni" che ha dato ossigeno al settore e il bando di prossima uscita per i lavoratori in cassa integrazione a zero ore.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### SETTORE TURISMO, AUDIZIONE CONGIUNTA DI QUINTA E NONA COMMISSIONE SULLA CRISI

20/01/2022 - All'esame oggi delle commissioni V (turismo) e IX (lavoro) del Consiglio regionale del Lazio, rispettivamente presiedute da Gaia Pernarella ed Eleonora Mattia, la situazione di crisi del settore turistico, in particolare per quel che riguarda le catene Hilton, Waldorf Astoria, Sheraton.

Prima a intervenire la Filcam Cgil Roma e Lazio con Alessandro Russo, che ha parlato di una evidente situazione di crisi di settore di mercato che però si potrebbe affrontare con gli strumenti esistenti; ci sono due aspetti che può assumere il problema, la cessione di rami d'azienda e le ristrutturazioni, ma entrambi vanno a danno del personale del settore.

Per Cisl Lazio, Claudia Delfini si è associata alla denuncia della Cgil della situazione di difficoltà dei lavoratori del settore alberghiero; molte sono le figure professionali coinvolte in questa crisi, infatti. Per la Uil Lazio, Roberta Valenti ha ricordato che la maggioranza delle strutture alberghiere sono chiuse al momento; l'allarme è alto, quindi, da parte delle organizzazioni sindacali, preoccupate dal destino dei lavoratori. Si sta lavorando a un protocollo sul turismo, in proposito.

Secondo De Mitri di Ugl Lazio le vicende di Sheraton e le altre due vanno distinte attentamente; in quest'ultimo caso, si tratta di tutelare i lavoratori rispetto a una evidente ristrutturazione. Per Hilton e Waldorf Astoria al momento c'è un utilizzo degli strumenti correnti per le situazioni di crisi lavorativa. La crisi del settore complessivamente inteso è comunque innegabile e serve un intervento della Regione, visto che gli strumenti ordinari sono esauriti.

A seguire, Federlazio è intervenuta nella persona di Clara Fraticelli, che ha confermato dal lato delle imprese che la crisi è gravissima, dopo che in autunno ci si era illusi di una ripresa, per quanto parziale. Il cambiamento continuo delle regole è il danno principale per le imprese di questo settore. Le prospettive di ripresa non sono prevedibili per prima di sei mesi.

Quindi Confcommercio Lazio si è associata al grido di allarme per una crisi che sta diventando strutturale; per Clas Sindacato, il rappresentante Davide Favero ha detto che si evince dai dati come il territorio laziale e romano in particolare stia subendo in modo eccezionale le conseguenze della crisi; gli ottomila posti di lavoro a rischio nel settore turistico in senso stretto diventano 50 mila se si considera l'indotto. Aprire uno stato di crisi a livello regionale, affiancare alle politiche attive la formazione del personale sono le indicazioni di Clas.

Poi Confintesa Smart, con Alfredo Magnifico, ha ripreso il tema dei dodici licenziati di Hilton per non aver accettato l'esternalizzazione, lavoratori tutti con una importante anzianità di servizio. L'anomalia è che

neanche un mese dopo i licenziamenti l'azienda ha aperto una procedura di cassa integrazione.

Per Cna Turismo, Marco Misischia ha elogiato la Regione per la misura "Più notti, più sogni" a sostegno del settore, che ovviamente non può essere sufficiente, cosicché si resta in attesa del Consiglio dei ministri che affronterà il tema della crisi del settore. Confesercenti, con Francesco Gatti ha detto che senza salvare le aziende non è possibile salvare il lavoro. L'occasione andrebbe colta per una ristrutturazione complessiva del settore, secondo Gatti.

Su quest'ultimo tema, Gaia Pernarella ha detto che la commissione ha concluso il suo lavoro sulla nuova normativa; resta solo da sperare che l'Aula la esamini al più presto. La presidente Mattia ha detto che la commissione nona resta a disposizione per le problematiche di questo settore in sofferenza, nel frattempo sollecitando il governo a adottare le misure di sua competenza. Marta Leonori del Pd, concorde con questa idea di Mattia, ha ricordato, oltre alla legge il cui iter si sta compiendo, i fondi del Pnrr a disposizione del settore.

L'assessora al turismo Valentina Corrado è tornata sul tema del protocollo richiamato in alcuni degli interventi e che sta per essere portato in Giunta; ma l'azione è stata portata avanti "su più tavoli", ha aggiunto, compreso il livello governativo nazionale, per sollecitare il sostegno alle imprese che dopo la prima fase della crisi non era stato prorogato. A livello regionale, ha ricordato anche i fondi dell'assessorato allo Sviluppo

economico e la già ricordata misura "Più notti, più sogni". Sulle richieste al governo si è soffermato in particolare l'assessore al lavoro Claudio Di Bernardino. Ma l'assessore ha parlato anche di un bando di prossima uscita per i lavoratori in cassa integrazione a zero ore.

### Seduta n. 56 del 25 gennaio 2022

Odg: Schema di Deliberazione [n. 217](#) concernente: "Adesione della Regione Lazio alla Fondazione EUROROMA 2024." per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 33, dello Statuto della Regione Lazio e dell'art. 88 del Regolamento del Consiglio regionale del Lazio.

### SINTESI

Lo Statuto della Fondazione EUROROMA 2024 prevede la possibilità per la Regione Lazio di aderire in qualità di socio "Partecipante", entro il 30 giugno 2022. La Fondazione non ha scopo di lucro, non distribuisce utili e opera quale soggetto di diritto privato. Il 23 dicembre 2021 la FIDAL ha chiesto alla Regione Lazio di aderire, alla neocostituita Fondazione. La Regione ha deciso di partecipare alla Fondazione partecipando anche al cda (composto da un minimo di 4 ad un massimo di 7 Consiglieri di cui uno nominato dalla Regione Lazio). La Regione Lazio parteciperà alla Fondazione EUROROMA 2024 esclusivamente per apportare le proprie conoscenze e competenze in ambito politico amministrativo e istituzionale, senza assumere alcun onere o impegno finanziario iniziale o successivo, sia nei confronti degli altri membri e/o nei confronti di terzi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE A DELIBERA PER

## ADESIONE REGIONE A FONDAZIONE "EUROROMA 2024"

25/01/2022 - La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Gaia Pernarella (M5s) e riunita oggi in modalità telematica, ha dato parere favorevole – all’unanimità dei presenti – allo schema di deliberazione di Giunta n. 217, “Adesione della Regione Lazio alla Fondazione EUROROMA 2024”. Il provvedimento che consentirà l’ingresso della Regione nella Fondazione, a cominciare dalla nomina di un suo rappresentante nel consiglio di amministrazione, è stato illustrato da Andrea Napoletano, capo di gabinetto del presidente della Regione, con il supporto tecnico dell’avv. Salvatore Tripodi, dell’ufficio legislativo della Giunta.

Acquisito il parere favorevole della quinta commissione, la delibera ora torna in Giunta per l’approvazione definitiva. Hanno votato a favore tutti i presenti alla seduta: oltre alla presidente Pernarella, i consiglieri del Pd Marta Leonori ed Enrico Maria Forte e la consigliera del gruppo Misto Francesca De Vito.

La Fondazione "EUROROMA 2024" è stata costituita a Roma il 25 novembre 2021 dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal) e da Sport e Salute SpA, a seguito della decisione della European Athletics, nel novembre 2020, di scegliere Roma quale sede dei Campionati europei di Atletica leggera nel 2024, a cinquant’anni dall’edizione di Roma 1974. Successivamente, il 13 dicembre 2021, alla Fondazione ha aderito anche la Presidenza del Consiglio dei

ministri.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da un minimo di quattro a un massimo di sette consiglieri, uno dei quali sarà nominato dalla Regione Lazio al termine dell'iter di adesione. Attualmente, il presidente è Stefano Mei, presidente della Fidal dal 31 gennaio 2021 e campione europeo dei 10 mila metri piani a Stoccarda 1986.

Nella delibera approvata oggi è scritto che “la Regione Lazio parteciperà alla Fondazione EUROROMA 2024 esclusivamente per apportare le proprie conoscenze e competenze in ambito politico amministrativo e istituzionale, senza assumere alcun onere o impegno finanziario iniziale o successivo, sia nei confronti degli altri membri e/o nei confronti di terzi” e che “la Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport provvederà ad ogni adempimento necessario all’attuazione della deliberazione”.

## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Rodolfo Lena (Pd)**

### Audizione n. 137 del 17 gennaio 2022

Audizione congiunta con la commissione speciale Emergenza Covid- 19

Odg: situazione dei pronto soccorso in relazione alla emergenza pandemia Covid 19.

Invitati: Giulio Maria Ricciuto, Presidente Simeu Lazio, coordinatore consiglio dei direttori di struttura complessa Meu Lazio; Elio Rosati, segretario regionale Cittadinanzattiva Lazio; Massimo Annicchiarico, Direttore regionale salute e integrazione sociosanitaria.

### **SINTESI**

I pronto soccorso, in questo momento di uova emergenza pandemica, lamentano una carenza di personale di almeno 400 unità, un'assistenza qualitativamente inferiore, lo stress da lavoro dei medici e la propensione a scegliere di lavorare a medicina generale o altre discipline. A questo si aggiungono le aggressioni, la gestione interna degli ospedali – a detta dei sindacati - quasi anarchica e la presa in carico dei pazienti (covid e non covid) ormai insostenibile. Sottolineata la necessità di fornire ai pronto soccorso dotazioni e organico dedicati solo al Covid, isolati dal resto delle attività sanitarie e introdurre le Case della salute incentivando la medicina territoriale. Ribadito che

il problema è affrontato nella Conferenza Stato-Regioni e riconosciuta la necessità di interventi per ridurre la pressione sui pronto soccorso e ridefinire le competenze. Apertura su eventuali indennità e incentivi ai medici di pronto soccorso o agevolazioni riconosciute anche a livello di carriere, linee di indirizzo queste però, che dovrebbero essere adottate a livello nazionale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RICCIUTO: "SUI PRONTO SOCCORSO DEL LAZIO, SI È ABBATTUTA LA TEMPESTA PERFETTA"

17/01/2022 - La commissione congiunta Sanità e Speciale Covid 19, presieduta da Rodolfo Lena, questa mattina ha fatto il punto sulla situazione dei pronto soccorso in relazione all' emergenza pandemia da Covid 19.

Sono stati auditi Giulio Maria Ricciuto, presidente Simeu Lazio, coordinatore consiglio dei direttori struttura complessa Meu Lazio, Elio Rosati, segretario regionale Cittadinanzattiva e Massimo Annicchiarico, direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria. Per l'assessorato era presente Egidio Schiavetti.

“Sui pronto soccorso, si è abbattuta la tempesta perfetta - ha spiegato Giulio Maria Ricciuto - quali sono gli elementi che preoccupano? La sofferenza numerica, siamo in carenza di personale di almeno 400 unità, il calo della qualità dell'assistenza, il burnout dei medici, la fuga verso la medicina generale e le altre discipline, il flusso non governato e la desertificazione periferica. Condizioni di lavoro squallide – ha proseguito Ricciuto - con incentivi alla fuga, subiamo aggressioni, assistiamo

all'inspiegabile rispetto della normativa regionale, di ottima fattezza, ma inapplicata a livello periferico, su questa condizione già complessa è arrivato il COVID, con una gestione interna degli ospedali quasi anarchica. Il boarding dei pazienti nei pronto soccorso è ormai insostenibile". Lungo e accorato l'intervento di Ricciuto cui ha fatto seguito quello di Elio Rosati di Cittadinanzattiva, il quale ha aggiunto che "non è possibile scaricare sui pronto soccorso la presa in carico di tutti i pazienti, Covid e non Covid. Chi ha altre patologie vede allungarsi i tempi di ricovero, di cura e di recupero. Abbiamo necessità di avere dotazioni e organico dedicati solo al Covid, isolati dal resto delle attività sanitarie. Occorre mettere in campo le Case della salute e incentivare la medicina territoriale".

Di fronte ad una siffatta situazione, il presidente Rodolfo Lena ha chiesto l'intervento di Massimo Annicchiarico, il quale ha chiarito che seppur fervono gli incontri nella Conferenza Stato-Regioni, per la soluzione dei problemi, non esistono ricette miracolose in questo ambito, ma sicuramente occorre mettere in atto una serie di interventi per ridurre la pressione sui pronto soccorso e ridefinire le competenze. Sulle indennità e sugli incentivi ai medici di pronto soccorso, sempre dagli uffici della direzione sociosanitaria, ci si è detti pronti a fare uno sforzo per riconoscere una indennità o pensare ad agevolazioni riconosciute anche a livello di carriere, ma sono linee di indirizzo che dovrebbero essere adottate a livello nazionale. Infine, si è parlato della necessità di una politica specifica per i medici di pronto soccorso al fine di incentivare i medici ad andarci e soprattutto a rimanere.

Paolo Ciani, presidente della commissione Covid 19 nel suo intervento ha chiarito che “se è vero che questo è un problema antico, è anche vero che risolverlo in pandemia è assurdo, ma occorre anche contestualizzare, e oggi vanno sicuramente corrette le prese in carico dei pazienti fragili, c'è un tema più stringente di attualità, come la continuità assistenziale. Alcuni temi vanno immediatamente presi in carico, come la sicurezza, e il pronto soccorso che sembrano luoghi a sé, occorre riattivare il tavolo per un confronto serrato su queste tematiche”.

Sono intervenuti: Davide Brillari (Gruppo Misto), Francesca De Vito (M5S), Chiara Colosimo (FdI), Giuseppe Simeone (Fi).

### Audizione n. 138 del 24 gennaio 2022

Audizione congiunta con la IV commissione

Odg: "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 6 salute".

Invitati: vicepresidente della Giunta regionale e assessore programmazione economica bilancio demanio e patrimonio Daniele Leodori e assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria Alessio D'Amato.

### RESOCONTO E SINTESI

(Vedi Commissione IV)

## **COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Eleonora Mattia (Pd)**

### Audizione n. 123 dell'11 gennaio 2022

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 298](#) "Disposizioni per la promozione delle pari opportunità".  
Invitati: AICS Lazio, US ACLI, Telefono Rosa, CSI Centro Sportivo Italiano, Ass.ne The shadow project.

### SINTESI

La pdl [n. 298](#) (d'iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) intende garantire nel Lazio l'attuazione dei diritti riconosciuti dalla Carta dei Diritti delle Donne nello Sport, al fine di contrastare gli stereotipi di genere e qualsiasi forma di discriminazione, di disagio e di violenza. L'obiettivo è che siano riconosciute le pari opportunità tra donne e uomini nello sport, rimuovendo le diseguaglianze e le barriere culturali che impediscono l'effettiva presenza delle donne a tutti i livelli. Le nuove norme intendono favorire un profondo cambiamento culturale attraverso l'educazione sportiva delle ragazze in ambito scolastico ed extrascolastico, il riconoscimento del valore professionale delle atlete in ambito agonistico e occupazionale, la formazione professionale e lo sviluppo occupazionale delle donne nel settore dello sport.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PARI OPPORTUNITÀ NELLO SPORT, AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE IN COMMISSIONE

11/01/2022 - Audizione oggi in commissione IX presieduta da Eleonora Mattia sulla proposta di legge n. 298 del 14 giugno del 2021, concernente "Disposizioni per la promozione delle pari opportunità", che porta la firma della stessa consigliera regionale. Trattandosi di una normativa che intende agire nell'ambito sportivo, per il riconoscimento dei diritti sanciti dalla Carta delle donne nello sport, cui si fa esplicito riferimento nell'articolo 2 della legge, sono state ascoltate oggi alcune associazioni di promozione sportiva, ma tra gli auditi vi era anche il Telefono rosa.

Primo a intervenire, per la US ACLI, Simone Scalabrini ha detto che l'associazione si trova in piena sintonia con la proposta di legge in esame e si è riservato di produrre un documento con eventuali circostanziate osservazioni nel merito.

A seguire, l'associazione Telefono Rosa, con Maria Gabriella Carnieri e l'avvocato Alessandra Lapadura, ha detto di aver letto la proposta di legge ma di aver riscontrato dei passaggi che avrebbero bisogno di essere rivisti, in particolare con riferimento agli articoli 1 e 5 della proposta. In particolare, le misure andrebbero meglio specificate secondo l'associazione, per evitare che le donne, a parità di titoli con gli uomini, subiscano un qualsivoglia tipo di discriminazione. Per quanto riguarda l'articolo 2, ok alla carta dei diritti delle donne nello sport, ma va verificato in concreto il contenuto. Inoltre, non si rileva un ruolo specifico per le associazioni

all'interno di questa normativa. Le associazioni invece sono portatrici di una specifica formazione in proposito e quindi il loro contributo è di assoluto rilievo. Altro tema caldo è quello della tutela nei confronti delle molestie sessuali presenti nel mondo dello sport, tema su cui non si può neanche limitare il discorso al solo mondo femminile.

Parlando poi a nome di The shadow project, Giada Scoccimarro ha detto che l'associazione ha carattere sociale e si occupa di combattere la violenza attraverso la formazione allo sport e in particolare a quelli di combattimento. La presidente della associazione, Gloria Peritore, è una atleta di valore nazionale di kickboxing. I pregiudizi che soffrono le donne nei confronti degli sport di combattimento sono molti, purtroppo. Ma questo tipo di sport insegna anzitutto il rispetto delle regole e degli avversari, è stato detto. Peritore ha portato il suo contributo dicendo che lei normalmente si allena con uomini, tal che anche la barriera che si presume esista tra i sessi in questo tipo di attività sportive in realtà non c'è.

Infine, Telefono rosa ha voluto aggiungere, con riferimento all'ultimo intervento, dal quale era parso che non si evincesse in modo chiaro questo concetto, che la violenza non è bidirezionale, in quanto gli episodi di violenza delle donne sugli uomini hanno un carattere statisticamente irrilevante.

Preso atto di questa precisazione, la presidente Mattia chiudeva i lavori tornando a chiedere agli intervenuti contributi scritti a beneficio dei lavori della commissione

sull'articolato della proposta, che inizieranno prossimamente.

### Audizione n. 124 del 13 gennaio 2022

Odg: Audizione sulla Proposta di legge [n. 313](#) del 7 ottobre 2021, concernente "Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti".

Invitati: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl.

#### SINTESI

La pdl [n. 313](#) dispone qualità e sicurezza del lavoro nonché stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto e di concessione eseguiti nel territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o di enti ed organismi pubblici strumentali regionali o di società in house della medesima, che agiscano in qualità di amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio, nel rispetto della normativa europea e del Codice dei contratti pubblici. La Giunta regionale, con propria deliberazione, approva linee guida e capitolati tipo relativi a particolari tipologie di appalto indicando specifici elementi qualitativi e i criteri premiali per la valutazione dell'offerta economica più vantaggiosa. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge la Giunta regionale adotta il Codice etico degli appalti, al fine di promuovere la responsabilità sociale degli operatori e dei soggetti che operano in qualità di concorrenti e aggiudicatari di contratti pubblici. Inoltre, è istituito il Comitato regionale per la qualità del lavoro.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

QUALITÀ DEL LAVORO NEGLI APPALTI, I SINDACATI BOCCIANO LA PROPOSTA DI LEGGE

13/01/2022 - La commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eleonora Mattia, ha svolto oggi un primo ciclo di audizioni con le organizzazioni sindacali sulla proposta di legge per la qualità del lavoro negli appalti.

La posizione dei segretari di Cgil, Cisl e Uil - Michele Azzola, Rosita Pelecca e Alberto Civica - è netta: serve un tavolo negoziale con la Regione per modificare norme che altrimenti rischiano di far fare un netto passo indietro rispetto ai protocolli già sottoscritti fra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali. "Una proposta indigeribile", questa la loro conclusione. Due, in particolare, i punti contestati: l'ambito di applicazione della proposta, che esclude gli appalti di lavoro e non comprende tutte le aziende che usufruiscono di contributi o agevolazioni pubbliche e il tema della clausola sociale, "scritta - secondo i sindacati - in maniera da essere sostanzialmente negata".

Giudizio negativo anche da parte di Venanzio Cretarola (Ugl), soprattutto sul campo di applicazione delle norme: "Senza approfondimenti si tratterebbe di un'occasione persa".

Disponibilità al confronto e ad accogliere proposte migliorative del testo è stata espressa dalle consigliere Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) che ha parlato di "necessità di una scrittura comune", e Laura Cartaginese (Lega) secondo la quale "è nostro dovere analizzare bene questo testo e migliorarlo".

La presidente Mattia, nel suo intervento, ha ricordato che la commissione sta discutendo anche un'altra proposta che tratta la sicurezza e il benessere sul lavoro: "Da qui alla fine della legislatura – ha spiegato – sono questi i temi a cui daremo la priorità, abbiamo il dovere di metterli al centro del dibattito politico".

L'assessore al Lavoro Claudio Di Berardino, nella replica, ha ribadito la disponibilità al confronto con le organizzazioni sindacali: "Questo è un testo base – ha dichiarato – su cui lavorare insieme nella sede propria che è la commissione consiliare, per arrivare a un testo condiviso con tutti gli interlocutori".

In chiusura la presidente Mattia ha ricordato brevemente la figura di David Sassoli, il presidente del parlamento europeo scomparso nei giorni scorsi.

### Audizione n. 125 del 20 gennaio 2022

Audizione congiunta con la V Commissione

Odg: crisi del settore turistico, in particolare per le catene Hilton, Waldorf Astoria, Sheraton.

Invitati: Cgil Roma e Lazio; Cisl Lazio; Uil Lazio; Ugl Lazio; Unindustria; Federlazio; Confcommercio Lazio; Confesercenti Lazio; Confapi Turismo; Clas Sindacato; Unioncamere; Federalberghi; Asshotel; EbtL Ente bilaterale turismo del Lazio; Confintesa Smart; Cna Turismo; Maavi (Movimento autonomo agenzie di viaggio italiane); Fipe Federazione italiana pubblici esercizi; Assoviaggi Confesercenti Associazione italiana delle agenzie di viaggio e turismo; Waldorfastoria; Sheraton.

**RESOCONTO E SINTESI**  
(Vedi Commissione V)

## Audizione n. 127 del 27 gennaio 2022

Odg: Andamento anno scolastico e situazione pandemica.

Invitati: Ufficio Scolastico Regionale; Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio; Città metropolitana di Roma; ANCI Lazio; Associazione nazionale Presidi e alte professionalità della scuola (ANP); Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza; Rete degli studenti medi del Lazio; Forum Regionale dei Genitori nella Scuola (Forags); Priorità alla Scuola; Consulta cittadina disabilità; FISH (Federazione italiana per il superamento dell'handicap); Comunità di Sant'Egidio; CGIL; CISL; UIL; UGL.

### SINTESI

Punto in commissione sull'andamento dell'anno scolastico in relazione alla situazione pandemica. Emerso che è difficile ottenere una didattica efficace per via di molte classi in dad completa o in didattica mista, cosa che determina una grande fatica all'apprendimento. Presidi e genitori hanno evidenziato una situazione di grande disagio che vede la scuola impegnata a svolgere compiti che non le appartengono, ovvero aver assunto la funzione di un organismo quasi paramedico, perdendo di vista l'obiettivo della formazione e della didattica. Chiesta una maggiore collaborazione con le Asl che, dal canto loro, lamentano di non riuscire più a reggere il carico di lavoro, per questo demandano alla scuola alcune disposizioni quali la sorveglianza riguardo alla quarantena e la compilazione dei format forniti dalle stesse Asl (una circolare dell'8 gennaio ha invece stabilito diverse reciproche competenze). Evidenziati anche i disagi delle famiglie con figli disabili che non riescono più a stare al passo e spesso lasciano la scuola. Chiesta poi, la gratuità dei tamponi per gli studenti.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### SCUOLA E COVID: IN NONA COMMISSIONE PRESIDIDI E GENITORI CHIEDONO SEMPLIFICAZIONE DELLE REGOLE

27/01/2022 - La commissione Istruzione, diritto allo studio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd), si è riunita oggi in modalità telematica per un'audizione chiesta dall'Associazione nazionale Presidi e alte professionalità della scuola (Anp) e dalla Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), per fare il punto sull'andamento dell'anno scolastico in relazione alla situazione pandemica.

“La scuola sta vivendo un momento di seria difficoltà, che avevamo immaginato e fatto presente già prima della ripartenza”, ha esordito Cristina Costarelli, preside del liceo scientifico Isaac Newton e rappresentante per il Lazio dell'Anp. “Ogni giorno le scuole spendono quasi tutto il loro tempo per l'emergenza sanitaria – ha proseguito la dirigente scolastica – e la nostra fatica sarebbe anche secondaria, se fosse garantita una didattica efficace, ma purtroppo il nostro riscontro è che la didattica è limitata, tra situazioni di classi in dad completa o in didattica mista, che rappresenta una vera fatica all'apprendimento, dai più piccoli ai più grandi”. Costarelli ha poi aggiunto che “viviamo nella gestione di misure di sorveglianza estremamente complesse come, ad esempio, la questione dei tamponi T 'zero' e T 'cinque' che riguarda la scuola primaria; la situazione della casistica con due contagi nella scuola superiore; il controllo delle vaccinazioni; le assenze dei docenti in quarantena. La scuola sta assumendo la funzione di un organismo quasi paramedico, perdendo di vista i propri

obiettivi”. In conclusione, la preside ha chiesto alle istituzioni una semplificazione della situazione e anche una piena collaborazione con le Aziende sanitarie. Su quest’ultimo punto, Costarelli ha espresso forte disappunto rispetto al comportamento di alcune Asl, “che – ha detto la preside – hanno risposto ai dirigenti scolastici di non riuscire più a reggere il carico di lavoro e che, quindi, devono essere loro a provvedere a mandare le disposizioni di sorveglianza e di quarantena con i format e la modulistica forniti dalle Asl. Questo non possiamo accettarlo, perché la circolare dell’8 gennaio era molto chiara sulle reciproche competenze”.

Anche Mario Rusconi, Anp Roma, ha esortato la Regione semplificare le procedure e ad intervenire sulle Asl per spingerle a una maggiore collaborazione. Il preside ha poi lanciato un allarme per il rischio di “perdere lo scopo e l’obiettivo principale della scuola: quello di fare formazione. C’è un senso di sbandamento e di confusione tra i ragazzi e tra qualche anno vedremo i risultati della pandemia dal punto di vista scolastico, quando avremo migliaia di studenti italiani respinti dall’università perché non saranno in grado di sostenere le prove di accesso a numero chiuso”.

Criticità e problematiche ribadite anche da Stefania Stellino, rappresentante della Federazione italiana per il superamento dell’handicap (Fish), soprattutto con riferimento ai disagi vissuti dagli alunni con disabilità e dalle loro famiglie, “che si trovano in una sorta di terra di nessuno – ha detto – mentre invece abbiamo bisogno di semplificazione e di chiarezza nel modus operandi, una linea comune di gestione che valga per tutti”. La

poca chiarezza nel seguire le quarantene, la scarsa disponibilità di alcune Asl e il problema dei ragazzi disabili, sono stati denunciati anche da Evelina Martelli della Comunità di Sant'Egidio, la quale ha aggiunto anche la questione della dispersione scolastica. “Questa scuola a intermittenza – ha spiegato Martelli – aumenta le distanze tra chi ha una famiglia dotata di mezzi economici e culturali per seguire i ragazzi e quelli che invece sono un po' lasciati a sé stessi, che accumulano ritardi nei confronti degli altri, fino a non riuscire più a stare al passo e lasciare la scuola”. In linea con questi due interventi, anche quello di Flavia Improta, della “Consulta cittadina disabilità”.

Sulla “deriva sanitaria” delle attività scolastiche e sulle procedure burocratiche poco chiare e foriere di confusione, è intervenuta anche Francesca Morpurgo, dell'associazione “Priorità alla Scuola”, contraria alle quarantene facili e alla distinzione tra vaccinati e no, che ha chiesto anche la gratuità dei tamponi per gli studenti. Sulla questione, in generale, sono intervenuti anche Monica Sansoni, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio (che ha sottolineato le enormi difficoltà delle famiglie nel seguire le procedure dei tamponi e nel sostenerne i costi, data la frequenza), Roberto Eufemi, presidente della Commissione “Edilizia scolastica e Politiche della formazione” della Città Metropolitana di Roma Capitale, e i rappresentanti delle principali sigle sindacali del settore: Alessandro Tatarella (Flc/Cgil), Vincenzo Alessandro (Cisl Scuola), Saverio Pantuso (Uil Scuola) e Anna Rita Fantacci (Ugl Scuola).

Sui tutti i temi toccati nell'audizione sono intervenute poi le consigliere Silvia Blasi (M5s) e Valentina Grippo (gruppo Misto). La prima ha ribadito la necessità e l'urgenza di semplificare le regole nonché l'esigenza di intervenire sui costi dei tamponi, "che non devono gravare sulle famiglie, visto l'aumento delle quarantene e, di conseguenza, il frequente ricorso agli stessi". Grippo, invece, è tornata sulla questione dei ragazzi con disabilità, "perché – ha detto la vicepresidente della commissione – la scuola non ha per loro solo una funzione formativa ma anche di integrazione sociale, di crescita e sviluppo, che deve svolgersi necessariamente in presenza".

A chiusura degli interventi, hanno preso la parola Rocco Pinneri, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, e Claudio Di Bernardino, assessore regionale Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale. Pinneri ha annunciato che, per quanto riguarda il problema delle Asl, lunedì 31 gennaio è previsto un incontro con l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, "per vedere se sarà possibile trovare ulteriori semplificazioni e venire incontro alle esigenze delle scuole, pur nel quadro di regole che sono nazionali", ha detto il direttore. Giovedì 3 febbraio, invece, è previsto un incontro con il prefetto di Roma, l'assessore regionale alla Mobilità e le aziende del trasporto pubblico locale, "per fare il punto della situazione sulla relazione tra scuola e trasporto e verificare se vi sono spazi di miglioramento, con la consapevolezza però che anche il settore dei trasporti sta incontrando le stesse difficoltà delle scuole per sostituire il personale in quarantena", ha spiegato

Pinneri. L'assessore Di Bernardino, infine, ha annunciato che il tema delle semplificazioni delle regole sulle quarantene sarà oggetto di un prossimo incontro a livello nazionale.

Prima di chiudere la seduta, la presidente Eleonora Mattia ha rivendicato il ruolo assunto dalla nona commissione nel corso di tutto il periodo della pandemia, come tavolo di confronto costante tra istituzioni, famiglie, giovani e sindacati, per trovare soluzioni alle numerose problematiche che hanno coinvolto la scuola.

**COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Marietta Tidei (GM)**

Seduta n. 75 del 27 gennaio 2022

Odg: SD [n. 218](#) concernente Approvazione delle disposizioni attuative art. 94 LR 22/2019, Testo unico del commercio, relative alle forme aggregative tra imprese commerciali, Reti di Imprese.

**SINTESI**

Lo S.D. [n. 218](#) stabilisce i requisiti, le caratteristiche e le modalità per la costituzione delle reti d'impresa, le modalità e i contenuti necessari per la presentazione dei programmi, i criteri e le modalità per la selezione dei programmi e per la concessione dei relativi finanziamenti nonché la misura massima del finanziamento e delle spese ammissibili. Le istanze possono essere presentate dai Comuni e dai Municipi di Roma Capitale quali soggetti beneficiari Enti locali interessati. I criteri di selezione dei progetti ammessi a finanziamento saranno stabiliti mediante avviso pubblico. Per ogni programma attuato da Rete d'impresa il massimo contributo erogabile è di 100mila euro. Soggetto attuatore è Lazio Innova.

## Audizione n. 68 del 27 gennaio 2022

Odg: Audizione con l'associazione commercianti di Colleferro su problematiche del comparto commerciale e imprenditoriale della città di Colleferro.

### SINTESI

Riguardo ai problemi del comparto commerciale e imprenditoriale di Colleferro, i rappresentanti di categoria hanno evidenziato la necessità di rilanciare la città che ha nel suo hinterland grandi outlet, parchi gioco e grandi magazzini. Presenza questa che dovrebbe essere sfruttata attraverso un progetto con le reti d'impresa beneficiando di possibili finanziamenti per i quali si chiede il supporto della Regione. Necessaria la riqualificazione del centro e delle piccole attività locali a rischio chiusura

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RETI DI IMPRESA, OK ALLO SCHEMA DI DELIBERA. SU COLLEFERRO UN PROGETTO DI RILANCIO PER GLI ESERCIZI DI VICINATO

27/01/2022 - Due gli argomenti trattati in commissione Sviluppo economico e attività produttive, presieduta da Marietta Tidei, riunita oggi, in modalità telematica. In primis, la commissione ha espresso il parere di competenza sullo Schema di delibera concernente il "Testo unico del commercio, relative alle forme aggregative tra imprese commerciali e Reti di Imprese". A seguire, invece, un'audizione sulle problematiche del comparto commerciale e imprenditoriale della città di Colleferro.

Lo Schema di delibera n. 218 concernente per l'approvazione delle disposizioni attuative art. 94 LR

22/2019, è stato illustrato dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Orneli, che ha parlato di un bando più snello di quello precedente, nella tempistica, infatti, dovrebbe essere pubblicato entro febbraio, con l'obiettivo di finanziare almeno 150 reti di impresa. L'assessore ha spiegato le facilitazioni introdotte dal nuovo bando, è stato infatti eliminato il doppio livello di rendicontazione, saranno i Rup delle amministrazioni a gestire i rapporti con le reti di impresa. "La mia idea è quella di pubblicare il bando dopo la metà febbraio – ha dichiarato l'assessore Orneli – quindi, di dare il tempo alle amministrazioni e alle reti di presentare progetti prima dell'estate e partire con le attività di promozione e marketing territoriale prima di natale". Al termine della seduta la commissione ha espresso parere favorevole allo SD, e la presidente Tidei (Gruppo Misto) ha proposto un breve ciclo di audizioni con le associazioni di impresa dell'Anci.

Sono intervenuti: Francesca De Vito (Gruppo Misto), Enrico Forte (PD), Marta Leonori (PD), Angelo Tripodi (Lega).

A seguire si è tenuta, invece, un'audizione richiesta da Francesca De Vito, a sostegno degli esercizi di vicinato del piccolo, ma strategico comune di Colleferro, pertanto è stato audito Giuseppe Antonio Capuano, dell'associazione Confcommercio della città.

Giuseppe Antonio Capuano ha parlato della necessità di rilanciare la cittadina laziale intorno alla quale gravitano grandi outlet, parchi gioco e grandi magazzini. Ha spiegato che occorre partire da una riqualificazione del

centro e delle piccole attività locali che rischiano di sparire. “Dovremmo avvalerci del flusso di presenze che gravita intorno alla città di Colleferro per i grandi centri commerciali - ha dichiarato Capuano - essendo a pochi chilometri da questi centri, ma per farlo abbiamo bisogno di una progettualità con le reti di impresa e con tutti i soggetti coinvolti, necessitiamo di finanziamenti, chiediamo il supporto della Regione per programmare il rilancio della città”.

Per Confcommercio Roma era presente Claudio Cavese, che si è detto disposto a supportare l'associazione dei commercianti di Colleferro a questo progetto di rilancio, attraverso una consulenza legale e commerciale, su vari servizi, ma anche sulla formazione, per gli strumenti del welfare per garantire un supporto integrativo, e infine come interlocutore con la Regione.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Enrico Cavallari (GM)**

Seduta n. 36 del 24 gennaio 2022

Odg: esame dello schema di delibera [n. 201](#), concernente "Approvazione del piano regionale per il rischio maremoto".

### **SINTESI**

Con lo S.D. [n. 201](#) si approva il piano regionale per il rischio maremoto con validità quinquennale 2021/2026. Con il piano – che è stato condiviso con le Prefetture di Latina, Roma, Viterbo, con tutti i sindaci dei Comuni del litorale, con i Componenti e le Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché con le società erogatrici di servizi essenziali e delle mobilità attive sulla Regione Lazio - si rendono disponibili presso tutte le strutture dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile gli elaborati cartografici predisposti per i comuni costieri. Al tempo stesso, si promuove ogni iniziativa utile per pubblicizzare il Piano svolgendo opera di informazione, divulgazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione, relativamente al rischio, ai comportamenti da assumere, in prima istanza attraverso il supporto tecnico delle amministrazioni locali.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PIANO REGIONALE MAREMOTI, OK DALLA COMMISSIONE DODICESIMA DELLA PISANA

24/01/2022 - Parere favorevole oggi della XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Enrico Cavallari, per lo schema di delibera n. 201, concernente "Approvazione del piano regionale per il rischio maremoto". Un piano che costituisce un ulteriore tassello all'interno dell'iter del piano regionale di protezione civile, ha detto Carmelo Tulumello, il direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile nel presentarlo alla commissione.

Il direttore dell'area pianificazione dell'Agenzia, Giulio Fancello, è poi entrato più nel dettaglio, specificando che questo piano è stato redatto in collaborazione con Ispra e Ingv e si ricollega a una direttiva nazionale in materia; i maremoti, ha detto Fancello, possono essere soggetti ad allertamento, attraverso un sistema di boe che misurano costantemente il livello delle onde e in caso di sisma, che potrebbe dare origine a un maremoto, fanno scattare in automatico un sms che informa le autorità preposte alla vigilanza.

Importante infatti la tempestività dell'avviso, dal momento che l'onda potrebbe arrivare in un paio d'ore appena dal sisma. Rilevante poi la conoscenza della reale entità della popolazione dei comuni a rischio, che non sempre corrisponde a quella anagraficamente residente secondo i registri dello stato civile, e inoltre individuare i luoghi di raccolta della popolazione stessa e verificare che siano al riparo dal rischio maremoto.

Sono state compiute anche delle esercitazioni allo scopo, ha aggiunto Fancello in conclusione del suo intervento.

Fondamentale la tempestività nell'approvazione di questo piano, ha aggiunto ancora il direttore Tulumello, perché si potrebbe in tal caso effettuare una esercitazione prima della prossima estate sul rischio maremoto.

Gratitudine agli uffici dell'Agenzia per il loro lavoro è giunta sia dal presidente Cavallari che dai consiglieri Angelo Tripodi e Marco Cacciatore, specie perché in un periodo dominato dalle problematiche legate alla pandemia si trova il modo di portare avanti anche queste fondamentali iniziative a presidio della sicurezza di tutti. Ma anche apprezzamento per il lavoro della commissione consiliare è stato riscosso dal presidente Cavallari da parte degli intervenuti.

Erano presenti alla seduta telematica anche i consiglieri Michela Califano, Michele Civita e Salvatore Lapenna del Partito democratico, Giuseppe Cangemi della Lega, Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle e Sergio Pirozzi di Fratelli d'Italia.

## **XIII commissione – Trasparenza e pubblicità**



**Presidente: Chiara Colosimo (FdI)**

### Audizione n. 10 del 17 gennaio 2022

Odg: "Chiarimenti in merito al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 22 posti di assistente amministrativo, cat. C, da assegnare alle Aziende Sanitarie Locali RM 4 e RM 5".

Invitati: direttore generale Asl Roma 4, dott.ssa Cristina Matranga; direttore generale Asl Roma 5, dott. Giorgio Giulio Santonocito; Segretario Territoriale Fials Asl Roma 5, Dott.ssa Laura Mosticchio.

### **SINTESI**

All'esame della commissione Trasparenza il concorso pubblico per 22 posti da assegnare alle Asl RM4 e RM5, che ha già registrato un ricorso al Tar (vinto da una trentina di ricorrenti) e al Consiglio di Stato (che ha confermato il primo grado ma dovrà pronunciarsi nel merito) contro il suo annullamento a seguito di alcune anomalie riscontrate nella procedura concorsuale, ovvero per motivi di legittimità e di certezza del procedimento amministrativo. Tali irregolarità, secondo la Fials che ha richiesto l'audizione, riguardano la composizione della commissione d'esame, poca trasparenza nella comunicazione dei nominativi esclusi dalla prova orale e in quella degli ammessi, non essendo evidenziati i punteggi acquisiti con le prime prove. Inoltre, l'incongruenza nella formulazione di quattro quesiti d'esame che hanno condizionato l'attribuzione

dei punteggi nelle prime prove. Il Tar ha giudicato non insussistente il vizio rilevato ma lo ha ritenuto non sufficiente a fondare un annullamento, per motivi di proporzionalità. Il Consiglio di Stato ha confermato sospendendo l'annullamento (quindi le procedure concorsuali dovranno riprendere) e a marzo si pronuncerà nel merito.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IN COMMISSIONE TRASPARENZA LA VICENDA DEI CONCORSI ASL ROMA 4 E ASL ROMA 5

17/01/2022 - La commissione Trasparenza e pubblicità, presieduta da Chiara Colosimo (FdI), si è riunita oggi in modalità mista per un'audizione sul tema "Chiarimenti in merito al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 22 posti di assistente amministrativo, cat. C, da assegnare alle Aziende Sanitarie Locali RM 4 e RM 5". Nel corso della seduta, sono intervenuti: Cristina Matranga, direttrice generale Asl Roma 4; Claudia Borzi, direttore Uoc Affari generali e legali Asl Roma 5; Laura Mosticchio, segretario territoriale della Fials, che ha richiesto l'audizione.

In apertura di seduta, Chiara Colosimo ha riassunto brevemente la vicenda oggetto dell'audizione: "La situazione di questo concorso è molto complicata - ha detto la presidente - con una serie di rilievi, sospetti, rinvii e che attualmente, a seguito di un ricorso vinto al Tar da alcuni ricorrenti, vede a rischio le prove orali. Abbiamo anche notizie di stampa dell'apertura di un'inchiesta della Procura".

I dettagli della questione sono stati esposti da Laura Mosticchio, segretario territoriale della Fials, la quale ha

spiegato che le criticità sono nate all'indomani dell'espletamento delle prove scritte e della prova pratica, quando, a seguito della segnalazione di alcuni candidati iscritti al sindacato, lei stessa ha scritto ai vertici dell'Azienda sanitaria locale per indicare alcune anomalie relative alla procedura concorsuale. In particolare, Mosticchio ha detto di aver segnalato irregolarità nella composizione della commissione d'esame, poca trasparenza nella comunicazione dei nominativi esclusi dalla prova orale e in quella degli ammessi, non essendo evidenziati i punteggi acquisiti con le prime prove, e, infine, incongruenza nella formulazione di quattro quesiti d'esame che hanno condizionato l'attribuzione dei punteggi nelle prime prove.

La direttrice generale Asl Roma 4, Cristina Matranga, ha innanzitutto precisato di aver preso servizio nel maggio 2021, "trovando un concorso non solo già indetto ma anche in avanzato stato di esecuzione, essendo state già espletate sia la prova scritta che quella pratica", ha detto. Con riferimento alla questione dei quattro quesiti contestati, Matranga ha spiegato che "avendo rilevato una interpretazione o ambigua o scorretta, ho ritenuto che ci fossero i presupposti per procedere all'annullamento per motivi di legittimità e di certezza del procedimento amministrativo". Il provvedimento di annullamento, del giugno 2021, è stato poi impugnato da una trentina di concorrenti in sede cautelare al Tar, che ha accolto il ricorso "giudicando non insussistente il vizio rilevato ma lo ha ritenuto non sufficiente a fondare un annullamento, per motivi di proporzionalità. Quindi, all'esito di questo primo provvedimento, ho ritenuto di

proporre appello al Consiglio di Stato”, ha spiegato Matranga. “Il Consiglio di Stato – ha aggiunto la direttrice – ha confermato il provvedimento di primo grado, precisando che si tratta di un procedimento che necessita di un approfondimento nel merito, per motivi di legittimità, udienza fissata a marzo 2022”. Nel frattempo, quindi, il provvedimento di annullamento è sospeso in attesa del giudizio di merito, “questo significa che noi dobbiamo dare l’input alla commissione di procedere all’espletamento delle prove orali per tutti i candidati ammessi, con l’aggiunta di quelli interessati dal quesito ritenuto sbagliato”, ha precisato Matranga, rispondendo a una domanda posta dal consigliere Orlando Tripodi (Lega). Sugli altri rilievi mossi dalla Fials, la direttrice ha dichiarato di non aver rilevato profili di ambiguità. Claudia Borzi, direttore Uoc Affari generali e legali Asl Roma 5, è intervenuta per condividere la posizione espressa da Matranga.

In chiusura di audizione, Colosimo ha ringraziato Matranga “per essersi occupata di garantire la legalità” e ha fatto riferimento a questioni di natura e opportunità politica che riguardano gli elenchi dei candidati ammessi alla prova orale e che non coinvolgono ruolo e funzioni dei manager delle Asl.

### Audizione n. 11 del 21 gennaio 2022

Odg: audizione sulla discarica di Albano Laziale.

Invitati: assessore regionale Politiche abitative, urbanistica, ciclo rifiuti ed impianti di trattamento, smaltimento e recupero, Massimiliano Valeriani; direttore regionale Ambiente, Vito Consoli; direttore regionale Ciclo dei rifiuti, Wanda D'Ercole; direttore generale Arpa Lazio, Marco Lupo; sindaco Comune di Albano Laziale, Massimiliano Borrelli; assessore Ambiente Comune di Albano Laziale, Gabriella Serici;

presidente associazione "Salute Ambiente Albano", Amadio Malizia.

## SINTESI

Gli abitanti della zona dei Castelli Romani da mesi protestano lottano contro la discarica di Roncigliano, riaperta lo scorso luglio dalla ex sindaca Virginia Raggi e prorogata dall'attuale primo cittadino della Capitale, nonché sindaco della Città metropolitana, Roberto Gualtieri. Il provvedimento disposto dall'ex sindaca Raggi era arrivato ormai a scadenza, quindi Gualtieri ha firmato una nuova ordinanza, martedì 11 gennaio, con la quale si proroga di altri sei mesi l'utilizzo dell'invaso, chiedendo però alla società Ecoambiente slr, titolare dell'impianto, un report riepilogativo mensile in cui venga indicata la capacità residua della discarica. L'audizione intende fare il punto della situazione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### DISCARICA DI ALBANO, LA COMMISSIONE TRASPARENZA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

21/01/2022 - La proroga stabilita dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri sull'utilizzo della discarica di Roncigliano (Albano) per superare l'emergenza rifiuti nella Capitale, è stata al centro dell'audizione che si è svolta oggi in commissione Trasparenza del Consiglio regionale, presieduta da Chiara Colosimo.

Hanno aperto la discussione le richieste dell'associazione Salute e ambiente, rappresentata da Amadio Malizia, Elena Mazzoni e Francesca Anagni. I cittadini di Albano hanno più volte chiesto la revoca dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata alla Ecoambiente srl, perché, secondo loro, sarebbe

illegittima per le interdittive antimafia di cui è stato oggetto il precedente gestore dell'impianto. Provvedimenti che stabiliscono il divieto di rapporti con la pubblica amministrazione da parte della società. Hanno poi chiesto chiarimenti all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) sulla situazione dei pozzi presenti nella discarica e sulle analisi effettuate. Chiarimenti chiesti anche dalla presidente Colosimo, soprattutto sulla correlazione fra discarica e inquinamento delle falde acquifere.

Marco Lupo (direttore generale Arpa Lazio): ha spiegato che l'Agenzia, come contenuto nell'ordinanza del sindaco di Roma, svolge accertamenti mensili sui 4 pozzi individuati nell'Aia, ma esamina con minore cadenza anche gli altri 8 presenti nell'area. Tutte le analisi evidenziano una grave situazione di inquinamento e per questo Arpa ha ripetutamente chiesto l'avvio di un procedimento di bonifica.

Il consigliere Marco Cacciatore (gruppo misto), da parte sua, ha ricordato le audizioni già svolta in commissione Rifiuti, da lui presieduta, sugli stessi argomenti: "L'ordinanza Raggi è un atto vergognoso e lo stesso carattere ha anche la proroga disposta da Gualtieri". Secondo Cacciatore "bisogna applicare il principio dell'autosufficienza impiantistica prevista dal Piano regionale rifiuti".

Vito Consoli, direttore regionale Ambiente, ha spiegato che "l'ordinanza Gualtieri coinvolge la Regione solo per un punto, la verifica sulle volumetrie ancora disponibili in discarica e su questo stiamo già lavorando. Per

quanto riguarda la questione dell'interdittiva antimafia sono in corso accertamenti, anche in collegamento con l'avvocatura regionale. Ci sono ricorsi e situazioni giudiziarie ancora aperte da valutare con la massima attenzione”.

Massimiliano Borelli (sindaco di Albano), ha ribadito che le “autorizzazioni sono oggetto di ricorsi al Tar. Impugneremo anche l'ordinanza del sindaco Gualtieri. Ma la questione è più ampia del solo invaso attualmente in uso. Serve la caratterizzazione idrogeologica dell'intera discarica per capire da cosa dipenda la contaminazione e per far partire l'immediata azione di bonifica dell'area.

Francesca De Vito (gruppo misto) ha parlato di “scaricabarile insopportabile”, mentre Gaia Pernarella (M5s) ha ricordato il disegno di legge sulla gestione degli ambiti territoriali “che è fondamentale per la realizzazione di impianti di nuova generazione. Bisogna uscire dalla logica delle discariche e dei Tmb”.

La presidente Colosimo, chiudendo la seduta, ha chiesto al direttore Consoli la trasmissione di tutti gli atti che riguardano il precesso autorizzativo della discarica e ha ricordato che la commissione Trasparenza è stata convocata per valutare la legittimità degli stessi e non per parlare del ciclo dei rifiuti, che è competenza di altri organi consiliari.

### Audizione n. 12 del 28 gennaio 2022

Odg: Audizione sulla gestione delle somme stanziare per la comunicazione e la pubblicità sugli organi di stampa da parte della Regione Lazio.

Invitati: responsabile della comunicazione istituzionale della Giunta regionale del Lazio, Pierluca Tagariello e il direttore del giornale “Il Caffè di Roma”, Stefano Carugno.

## SINTESI

Il direttore del periodico “Il caffè di Roma” ha sollevato dubbi sulla trasparenza e l’equità dell’impiego delle risorse regionali impiegate nella comunicazione istituzionale. In pratica ammette che si premiano testate giornalistiche amiche a discapito di altre. In assenza di fatti specifici (il direttore non li ha svelati perché, a suo dire, c’è un’inchiesta giudiziaria in corso), i commissari hanno affermato che non è la commissione Trasparenza la sede adatta ad affrontare questi temi. Secondo il direttore dell’ufficio Comunicazione istituzionale della Regione, l’uffici comunicazione segue i dettami della legge 150/2000 e non si occupa della parte editoriale, bensì dialoga con concessionarie pubblicitarie e centri media, pianificando le campagne e le uscite in base agli obiettivi che si intendono raggiungere. Per l’attività di comunicazione 2021-22 sono state coinvolte 80 concessionarie di pubblicità, 70 tra testate cartacee e online, 30 emittenti radio e tv locali, seguendo le regole del codice degli appalti. Secondo la presidente Colosimo rimangono dubbi sulla chiarezza riguardo alle modalità usate in quanto si riscontra l’assenza di uniformità, di un criterio non sospettabile”.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE ARRIVA IN COMMISSIONE TRASPARENZA

28/01/2022 - La commissione Trasparenza e pubblicità, presieduta da Chiara Colosimo, ha svolto

oggi un'audizione sul sistema della comunicazione e degli affidamenti delle campagne pubblicitarie della Regione Lazio. Un'audizione, come ha spiegato la stessa presidente, nata dalla richiesta di Stefano Carugno, direttore del periodico "Il caffè di Roma", che ha sollevato una serie di dubbi sulla trasparenza e l'equità dell'impiego delle risorse a disposizione parlando di "un sistema perverso di scambio tra politica ed editoria, un sistema avvolto da una nebbia molto fitta, nella quale si premiano le testate giornalistiche amiche". Carugno, dopo aver fatto cenno a casi specifici che lo hanno riguardato - senza però menzionare gli enti coinvolti perché "si tratta di vicende oggetto di indagini della magistratura" - ha concluso con un ragionamento di carattere più generale sull'importanza delle entrate pubblicitarie per i mass media definendole "l'elemento principale per l'esistenza di un giornale".

A seguire Colosimo ha chiesto al direttore regionale della comunicazione istituzionale chiarimenti sulle modalità che si seguono per affidare le campagne dell'ente, mentre Alessandro Capriccioli (Più Europa) e Marta Leonori (Pd) hanno espresso perplessità sull'oggetto stesso della commissione "non ci sono fatti specifici - hanno spiegato - e anche in quel caso non saremmo noi la sede deputata a discuterne".

Il direttore dell'ufficio Comunicazione istituzionale della Regione, Pierluca Tagariello ha replicato che "in base alla legge 150 del 2000 le attività di comunicazione e informazione fanno capo a strutture completamente separate, il nostro ufficio non ha alcun rapporto con la parte editoriale, ma dialoghiamo con concessionarie

pubblicitarie e centri media, pianificando le campagne e le uscite in base al target che si vuole raggiungere e non certo all'indirizzo politico delle testate. Ci sono software specifici, utilizzando i quali viene ottimizzata una determinata campagna a seconda delle finalità che si vogliono perseguire”.

“La nostra attività di comunicazione è molto vasta – ha proseguito – nel biennio 2021-22, ad esempio, abbiamo coinvolto 80 concessionarie di pubblicità, 70 tra testate cartacee e online, 30 emittenti radio e tv locali. Ci muoviamo seguendo le regole del codice degli appalti, ma bisogna tener conto che abbiamo a che fare con un mercato che muta continuamente, non sarebbe possibile né sensato, ad esempio, fare un accordo quadro con una sola concessionaria perché spenderemmo molto di più”.

La consigliera Francesca De Vito (gruppo misto) ha replicato a sua volta, parlando di “assenza di bandi e gare di appalto. I soldi pubblici vanno gestiti con criteri oggettivi”. Carugno, da parte sua, ha invitato la Regione “a svolgere un’indagine per sapere quali sono le testate più diffuse sul territorio”.

“Rimangono dubbi – ha concluso la presidente Colosimo – sulle modalità usate: l’assenza di uniformità, di un criterio non sospettabile, non aiuta a fare chiarezza”.

## **COMMISSIONE SPECIALE EMERGENZA COVID-19**



**Presidente: Paolo Ciani (CS)**

### Audizione n. 10 del 17 gennaio 2021

Audizione congiunta con la VII commissione Sanità

odg: situazione dei pronto soccorso in relazione alla emergenza pandemia Covid 19.

Auditi: Giulio Maria Ricciuto, Presidente Simeu Lazio, coordinatore consiglio dei direttori di struttura complessa Meu Lazio; Elio Rosati, segretario regionale Cittadinanzattiva Lazio; Massimo Annicchiarico, Direttore regionale salute e integrazione sociosanitaria.

### **RESOCONTO E SINTESI**

(Vedi Commissione VII)

### Audizione n. 11 del 25 gennaio 2022

Odg: Audizione del Commissario straordinario della ASL Roma 1, Dott. Angelo Tanese, sull'impatto della pandemia sull'Azienda sanitaria di propria competenza, con riferimento all'erogazione delle prestazioni sanitarie e all'organizzazione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura.

### **SINTESI**

L'Asl Roma 1 ha affrontato la pandemia in maniera efficiente attraverso la centrale operativa aziendale COA (7500 medici informati in tempo reale) e l'attivazione degli alberghi Covid, liberando posti letti negli ospedali.

Da ottobre 2020, il San Filippo Neri e il Santo Spirito sono diventati ospedali Covid, cosa che ha determinato la sospensione di visite specialistiche e diagnostiche, ma

che sono riprese da giugno 2021 recuperando la mancata erogazione delle prestazioni. Le case di riposo sono state monitorate e sono state avviate collaborazioni con strutture private dove i medici della Asl hanno potuto operare. I pazienti oncologici sono stati trattati in altre strutture che adesso sono riportate all'interno. Durante il lockdown sono stati tenuti aperti i centri prelievi, gli ambufest, i consultori, lo screening di secondo livello, le vaccinazioni obbligatorie, e tutti i percorsi assistenziali. A giugno 2021, in 12 mesi sono state recuperate le visite specialistiche ed è stato portato a regime il sistema. Aperti diversi hub vaccinali, molti spock, siti pediatrici, mentre è imminente l'apertura di un nuovo sito pediatrico all'Auditorium. Inoltre, sono state migliaia le vaccinazioni eseguite a domicilio. Sono state ricordate le convenzioni con Uber, pulmini nei campi rom, la collaborazione con la comunità di Sant'Egidio e quella con il carcere di Regina Coeli. Infine, l'apertura dell'open night per chi non possedeva il codice fiscale (finito sulle colonne del New York Times) e la collaborazione con i dirigenti scolastici per le scuole.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### LA PANDEMIA NELLA ASL ROMA 1, AUDIZIONE IN COMMISSIONE SPECIALE COVID -19

25/01/2022 - Nell'audizione convocata dalla commissione straordinaria Covid 19, presieduta da Paolo Ciani (Centro Solidale -Demos), oggi è stata la volta della relazione del commissario straordinario della ASL Roma 1, Angelo Tanese, il quale ha illustrato l'impatto della pandemia sull'Azienda sanitaria di propria competenza, con riferimento all'erogazione delle

prestazioni sanitarie e all'organizzazione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura dei cittadini.

“Per un'azienda sanitaria come Roma 1 - ha spiegato il commissario straordinario, Angelo Tanese - di immense dimensioni, la pandemia ha portato uno stress organizzativo che abbiamo affrontato con responsabilità. Sono stati anni difficili, ma anche occasione per imparare molto”. Il commissario ha poi proseguito illustrando i vari step affrontati in pandemia e le conseguenti risposte date. “Per gli accessi ai pronto soccorso, la prima cosa messa in campo è stata la centrale operativa aziendale (COA) per gestire in maniera efficiente il setting assistenziale, esperienza che ci ha permesso di gestire l'emergenza Covid, anche quando abbiamo attivato gli alberghi Covid, liberando posti letti. Questo sistema, che avevamo già attivato presso la nostra Asl, con una piattaforma informatica, oggi prevista dal Pnnr, si è dimostrata molto efficace. Da ottobre 2020, il San Filippo Neri è diventato ospedale Covid, così come il Santo Spirito, nell'arco di poco tempo abbiamo dovuto sospendere alcune attività, le visite specialistiche e diagnostiche, ma da giugno 2021 abbiamo recuperato la mancata erogazione delle prestazioni. La connessione offerta dal Coa ha permesso alla Asl Roma 1, con i suoi 7500 medici, di essere informati in tempo reale. Per questo abbiamo istituito anche il gruppo locale per l'emergenza che si riunisce in modalità telematica, tutti i lunedì, siamo giunti alla novantaquattresima, è un momento di confronto per applicare indirizzi nazionali, chiarimento di decreti e sciogliere dubbi. Il nostro piano sanitario è stato sempre frammentato, questo gruppo locale per

l'emergenza è stata un'occasione di coesione, nato in emergenza ma che intendiamo rendere strutturale. Abbiamo gestito le centrali operative territoriali, aggiuntive ai Coa, per la gestione dei casi Covid a domicilio. Abbiamo creato qualcosa di nuovo per rispondere alle emergenze, ma se abbiamo saputo affrontare questo per il Covid, dovremmo essere capaci di farlo per il coordinamento e il monitoraggio delle persone più fragili in attività ordinaria, per facilitare il percorso di presa in carico di un paziente, e affinché il medico di medicina generale non sia più solo. Abbiamo monitorato le case di riposo. Purtroppo, l'impatto sugli ospedali è ancora forte, ma parliamo dell'impatto su attività no Covid. Ci siamo trovati a dover gestire le liste di attesa, abbiamo avviato collaborazioni con strutture private dove i nostri medici potessero operare, i pazienti oncologici sono sempre stati trattati, per la riduzione delle sale operatorie, abbiamo delocalizzato in altre strutture, ora le abbiamo riportate all'interno, ma questa situazione ci ha consentito di mandare avanti tutte le chirurgie. Cosa abbiamo fatto per le prestazioni sospese nel lockdown? Non abbiamo chiuso proprio tutto, abbiamo mantenuto aperti i centri prelievi, gli ambufest, i consultori, lo screening di secondo livello, le vaccinazioni obbligatorie, e tutti i percorsi assistenziali. C'è stato il tentativo di limitare l'impatto sui più fragili, abbiamo provato ad attivare forme di teleassistenza, ed evitare la sospensione di percorsi di cura, il costo di tutto questo è stato l'impossibilità di rendere altre prestazioni, abbiamo dovuto recuperare 84mila prestazioni. È stato un lavoro ragionato, abbiamo differenziato per rischio, i primi accessi da quelli di controllo, abbiamo ripartito questo recupero tra

prestazioni nei nostri centri, mentre la singola visita l'abbiamo esternalizzata nella specialistica accreditata, abbiamo recuperato tutto a giugno 2021, in 12 mesi portato a regime il sistema. Oggi assistiamo a una minore domanda di prestazione, non siamo tornati ai volumi di due anni fa. Lo screening è stato un po' trascurato, in questi due anni abbiamo perso questa adesione e i target che avevamo raggiunto. La Asl Roma 1 è stata ed è una macchina da guerra straordinaria sul fronte vaccini, , abbiamo tanti hub vaccinali importanti, molti spock, siti pediatrici, dopodomani apriamo un uovo sito pediatrico all'Auditorium, gestito migliaia di vaccinazioni a domicilio, convenzioni con Uber, pulmini nei campi rom, collaborato con la comunità di Sant'Egidio con il carcere di Regina Coeli, ricordo inoltre l' open night per chi non possedeva il codice fiscale, di cui parlò anche il New York Times, e poi tutto il discorso di collaborazione con i dirigenti scolastici per le scuole”.

Al termine della relazione sono intervenuti il consigliere Giuseppe Simeone (FI), il quale ha espresso plauso per il lavoro svolto, ma anche rilevato come la pandemia abbia portato alla luce i nervi scoperti della sanità laziale sui sistemi di areazione nelle scuole. Critico l'intervento della consigliera Francesca De Vito (M5S), sul funzionamento del Sisp, sui costi degli alberghi Covid, come l'Hilton, quando si sarebbero potuti riaprire il Forlanini e il San Giacomo, sulla carenza di personale medico nelle sale operatorie, sui tempi di risposta dei tamponi molecolari,

Ha concluso la seduta il presidente Paolo Ciani, nel suo intervento ha spiegato come in questa battaglia contro il Covid in realtà si sta impostando la sanità di domani “perché la pandemia ha dato l’energia e la possibilità di fare cose prima impensabili. Le centrali operative – ha dichiarato Ciani – è una delle novità che dovremmo incrementare, è chiaro che abbiamo vissuto una situazione di criticità, ma la risposta è stata eccellente”.

## **CAL – Consiglio Autonomie Locali**



**Presidente: Sandro Runieri**

### Udp – Seduta del 13 gennaio 2022

Odg: Deliberazione della Corte dei conti – Comune di Torrice

#### **SINTESI E RESOCONTO**

Il 10 giugno 2021 nel Comune di Torrice si sono tenute le elezioni amministrative, il 12 giugno sono stati proclamati gli eletti. A seguito di un appello presentato al Consiglio di Stato, venivano annullate le operazioni elettorali nonché il verbale di proclamazione degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale.

Il 18 agosto 2021 il Commissario prefettizio del Comune di Torrice chiede alla Corte dei conti di conoscere il soggetto legittimato alla sottoscrizione della relazione di fine mandato comunale in caso di annullamento delle operazioni elettorali e della proclamazione degli eletti con effetti ex tunc (da allora).

La richiesta del Commissario è stata indirizzata al Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio che, nella risposta del 24 agosto ha evidenziato che le richieste di parere in materia di contabilità pubblica devono essere indirizzate alla Sezione regionale di controllo della Corte

dei conti tramite il Cal, così come stabilito dall'art. 7, comma 8, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, ricordando che il Cal esercita esclusivamente una funzione di "filtro" in ordine alle richieste. Per questi motivi, invitava il Commissario prefettizio, qualora lo ritenesse opportuno, a riformulare l'istanza di parere. La richiesta di parere correttamente riformulata è stata inviata al Cal il 31 agosto 2021.

Il 16 settembre 2021 l'Udp del Cal ha esaminato la richiesta ravvisando che l'annullamento delle operazioni elettorali per illegittimità comporta la caducazione del verbale di proclamazione degli eletti con effetti ex tunc - secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs n. 149/2011 e successive modifiche- e il conseguente travolgimento di tutti gli effetti medio tempore (nel frattempo) prodotti dall'atto. Tale impostazione è stata messa in dubbio da una sentenza del Consiglio di Stato del 2011 che ha sfatato il principio della necessaria retroattività dell'annullamento dell'atto illegittimo.

Nella sua relazione l'Udp ha aggiunto che la regola dell'annullamento dell'atto con effetti ex tunc può essere derogata allorché, nel caso di atti normativi o generali, questo possa generare una condizione amministrativa di vuoto regolatorio tale da determinare effetti peggiorativi della posizione giuridica tutelata con il ricorso.

Per questi motivi, il 20 settembre 2021, l'Udp ha inoltrato la richiesta di parere alla Corte dei conti in quanto non si evince una chiara interpretazione in merito a quanto richiesto dal Comune di Torrice.

La Corte, il 25 ottobre successivo, ha notificato al Cal di aver deliberato di sospendere la decisione sulla richiesta di parere del Comune di Torrice e di sottoporre al presidente della Corte la valutazione dell'opportunità di deferirla alla Sezione delle autonomie.

Quest'ultima, il 5 gennaio 2022 ha deliberato il principio di diritto che all' *“annullamento giurisdizionale delle operazioni elettorali e, in particolare, dell'atto di proclamazione degli eletti, si applica il comma 3 dell'art. 4 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 149. L'obbligo di sottoscrivere la relazione di fine mandato sussiste in capo al commissario e la relazione dovrà riguardare sia il periodo del mandato elettivo oggetto dell'annullamento elettorale sia il periodo della gestione commissariale”*.

-----  
L'Udp prende atto della delibera della Corte dei conti. Il presidente Runieri annuncia che, data l'importanza della delibera che in qualche modo fa “scuola”, la invierà ai presidenti dei Cal regionali per condividerla. L'Udp approva.

## **CONSIGLIO REGIONALE**

### **Presidente**



**Marco Vincenzi (Pd)**

### **Vicepresidenti**



**Devid Porrello (M5s)**



**Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)**

### Seduta n. 108 dell'11 gennaio 2022

Odg: elezione dei tre delegati della Regione Lazio che parteciperanno alle votazioni per l'elezione del presidente della Repubblica in Parlamento.

#### **SINTESI**

Elezione dei tre delegati regionali (due di maggioranza e uno di opposizione) che parteciperanno alla elezione del Presidente della Repubblica, secondo quanto previsto dalla Costituzione. Eletti il Presidente della Regione Nicola Zingaretti, quello del Consiglio regionale Marco Vincenzi e il capogruppo di FdI Fabrizio Ghera.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### QUIRINALE: ZINGARETTI, VINCENZI E GHERA ELETTORI PER IL LAZIO

11/01/2022 - Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti (Pd), il presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi (Pd) e il capogruppo di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera, saranno i tre delegati della Regione Lazio che parteciperanno all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

La designazione è arrivata alla fine delle relative votazioni a scrutinio segreto che si sono svolte oggi nella sede di via della Pisana del Consiglio regionale del Lazio e che hanno visto attribuire 31 preferenze a Vincenzi, 29 a Zingaretti e 11 a Ghera.

Fuori dalla terna il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Simeone, che si è fermato a 10 voti. Hanno votato 45 consiglieri regionali, che potevano esprimere fino a due preferenze (81 i voti validi).

Per Nicola Zingaretti si tratta della terza designazione consecutiva, dopo quelle del 2013 e del 2015, che portarono al Quirinale Giorgio Napolitano (per il secondo mandato) e Sergio Mattarella.

In apertura di seduta, l'Assemblea regionale ha dedicato un minuto di silenzio a David Sassoli, il presidente del Parlamento europeo deceduto ieri, e a Romina Trenta, l'assessora al Bilancio e alla Cultura del Comune di Velletri, morta il 2 gennaio.

## Seduta n. 104 del 18 gennaio 2022

Odg: completamento dell'esame delle mozioni già all'ordine del giorno e per discutere gli ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale [n. 320](#), presentati nel corso della seduta consiliare n. 107.

## Seduta del 19 gennaio 2022

Odg: esame dell'articolato della proposta di legge [n. 267](#) "Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche", già illustrata in Aula dalla proponente Marta Leonori (Pd) nella seduta del primo dicembre 2021.

### SINTESI

La pdl [n. 267](#) (d'iniziativa della consigliera Leonori (Pd) ed altri) ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche, delle attività tradizionali e degli antichi mestieri. Con le nuove norme si intende affidare ai comuni lo sviluppo di politiche idonee a favorire la tutela e la valorizzazione degli antichi mestieri a rischio di scomparsa, in armonia con l'ambiente economico e culturale in cui hanno il proprio naturale radicamento. Si punta al riconoscimento di bottega storica in modo da attivare azioni concrete di marketing territoriale per attrarre nuova clientela. Si ritiene necessario disciplinare a livello regionale la materia (il Comune di Roma ha agito in tal senso) collocando tali attività in modo analogo ai beni culturali garantendo tutela ed eventuale imposizione di vincoli. Previsti sostegni economici - attraverso l'istituzione di un Fondo regionale - per la tutela e la valorizzazione delle botteghe e dei locali storici, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri e delle attività tradizionali a favore della gestione, nonché per la formazione finalizzata all'introduzione di giovani leve in mestieri a rischio di scomparsa.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### APPROVATA LA LEGGE SULLE BOTTEGHE E LE ATTIVITÀ STORICHE

19/01/2022 - Il Consiglio regionale, presieduto da Marco Vincenzi, oggi ha approvato, con 29 voti favorevoli e 9 astenuti, la proposta di legge n. 267 “Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche”. Il titolo è stato modificato in seguito all’approvazione di un emendamento che ha introdotto la parola salvaguardia al posto di tutela, come originariamente previsto. La legge si compone di 13 articoli, alcuni dei quali sono stati modificati da emendamenti approvati oggi in Aula, anche con riformulazioni proposte dall’assessore allo sviluppo economico, Paolo Orneli.

L’articolo uno indica la finalità della legge: “Promuovere, anche in collaborazione con i comuni e mediante particolari forme di sostegno, iniziative volte alla valorizzazione e salvaguardia delle botteghe e delle attività storiche individuate attraverso criteri di durata, continuità merceologica e di specialità”. L’articolo due definisce le attività rientranti nella dizione “botteghe e attività storiche”. L’articolo tre prevede il “Censimento delle botteghe e attività storiche”, al quale dovranno provvedere i Comuni entro sei mesi dalla entrata in vigore del regolamento regionale di attuazione e integrazione, previsto all’articolo otto. Sulla base del censimento, la Regione istituirà l’Elenco regionale delle botteghe e attività storiche, che attribuisce agli iscritti la qualifica, l’attestazione e un logo di riconoscimento. L’articolo quattro definisce gli interventi per la

salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche, mentre l'articolo cinque dispone che anche i mercatai e le fiere di valenza storiche, di cui all'articolo 51 della L.R. 22/2019, possono essere iscritti nell'Elenco regionale.

Con riferimento alle attività storiche di commercio su aree pubbliche, un emendamento all'articolo 6, presentato da Enrico Cavallari (FI) e approvato con la riformulazione dell'assessore Orneli, ha inserito nell'ambito della normativa i cosiddetti urtisti, suscitando le critiche del consigliere Massimiliano Maselli (FDI), il quale ha ricordato come in commissione si fosse raggiunto un accordo per non citare esplicitamente nella normativa categorie particolari. Respinti invece altri emendamenti che miravano ad accorciare da 70 a 50 anni il criterio temporale per la classificazione di una attività su area pubblica come storica.

Infine, l'articolo 12 ("Disposizioni finanziarie") prevede uno stanziamento complessivo di 2,4 milioni di euro nel biennio 2022-2023, così ripartito: 400 mila euro di parte corrente e 600 mila in conto capitale per il 2022 (totale: un milione di euro) e 600 mila euro di parte corrente e 800 mila in conto capitale per il 2023 (totale: 1,4 milioni).

"Una legge importante, che vuole salvaguardare attività importanti non soltanto dal punto di vista commerciale, ma anche perché caratterizzano il tessuto sociale e culturale delle nostre città", aveva detto Marta Leonori (Pd) nella seduta del primo dicembre scorso, quando la

presidente del gruppo Pd aveva illustrato in Aula la proposta di legge di cui è la prima firmataria.

Dopo l'approvazione della legge, il Consiglio regionale ha anche votato quattro ordini del giorno collegati al provvedimento, tre proposti da Fabio Capolei (FI) e uno dal gruppo di Forza Italia. Con il primo si impegna la Giunta a creare un Polo didattico regionale destinato alle "antiche professionalità", quale centro formativo che metta in relazione vecchie arti e mestieri con le nuove generazioni. Con il secondo ordine del giorno approvato, si chiede alla Giunta di realizzare un portale digitale regionale dedicato alla gestione delle botteghe storiche, che funga da piattaforma informativa sulle certificazioni e sulla qualificazione dei prodotti come made in Italy. Il terzo ordine del giorno impegna la Giunta a "evitare che vengano fregiate come storiche botteghe e mercati che non rispecchiano elementi significativi per la tradizione e la cultura del Lazio", limitando la denominazione e le agevolazioni connesse solo "alle attività che pongano in vendita in via prioritaria il prodotto italiano". Infine, l'ultimo ordine del giorno, presentato dal gruppo di Forza Italia e illustrato da Giuseppe Simeone, impegna il presidente della Giunta e gli assessori competenti a "mettere in atto ogni azione necessaria al fine di preservare e tutelare le attività, i locali storici, gli immobili e le botteghe connotate da valore storico artistico e architettonico presenti e censiti nei Comuni, nel caso di realizzazione di opere di adeguamento e riqualificazione che possano mettere a rischio la tutela e la conservazione degli edifici, mediante la previsione di apposite deroghe alla normativa vigente".

## CONSIGLIO REGIONALE, APPROVATI 7 ORDINI DEL GIORNO

19/01/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, nella seduta odierna, ha approvato 7 ordini del giorno e ne ha respinti 14. Sono passati due ordini presentati dalla consigliera Francesca De Vito che impegnano la Giunta a riconoscere la lingua dei segni (LIS), nell'amministrazione regionale, il secondo, invece, è una richiesta di adempimento al Regolamento regionale sulle Disposizioni attuative ed integrative della legge per la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Passati anche gli ordini del giorno presentati da Forza Italia e illustrati dal consigliere Fabio Capolei, per l'istituzione dello psicologo della scuola, al fine di arginare i disagi conseguenti alla pandemia, e un fondo contro la violenza di genere che vada ad incrementare anche quelli già esistenti a favore di associazioni ed Enti che si occupano delle vittime. Il Consiglio su proposta della consigliera Laura Cartaginese, impegna la Giunta alla messa in sicurezza e rifacimento della strada via Quintiliolo di Tivoli, importante strada di collegamento per la cittadina. Infine, è passato su proposta di Sergio Pirozzi, l'ordine del giorno per l'aggiornamento del prezzario della Regione Lazio, affinché si possa accelerare sui lavori di ricostruzione di Amatrice e Accumuli.

### Seduta del 26 gennaio 2022

Odg: prosecuzione dell'esame degli ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale [n. 320](#), presentati nel corso della seduta consiliare n. 107. A seguire, saranno esaminate le ultime quattro mozioni già inserite nell'ordine dei lavori della seduta n. 104.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO HA APPROVATO QUATTRO ORDINI DEL GIORNO

26/01/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio presieduto da Devid Porrello ha approvato nei lavori della mattinata quattro ordini del giorno tra quelli che erano stati presentati in occasione della manovra di bilancio dai consiglieri regionali.

I primi tre ordini del giorno approvati portano come prima firma quella di Fabio Capolei, di Forza Italia, e di essi il primo impegna la Giunta a creare un fondo o incrementare quanto già in essere, se suscettibile di tale destinazione, per favorire l'utilizzo dell'ortoterapia o della ippoterapia come terapie alternative per soggetti affetti da disturbi di tipo psicologico, in alternativa all'approccio farmacologico. Incidente sulla stessa tematica, quella dei disturbi psicologici, il secondo ordine del giorno approvato a firma Capolei, che impegna la Giunta a istituire o, ove esistente, incrementare una dotazione finalizzata all'opera dello psicologo delle cure primarie, inteso quale figura necessaria ad affrontare in prima battuta problematiche di disagio psicologico. Sul turismo per persone con disabilità verteva il terzo ordine del giorno approvato tra quelli a prima firma Capolei, che impegna la Giunta a destinare fondi per rendere maggiormente fruibile l'offerta turistica della Regione per quel tipo di utenza.

Su un quarto ordine del giorno a prima firma Capolei, l'assessore Lombardi ha fatto al firmatario una proposta, da lui accettata, di ritiro e trasformazione in una mozione al fine di consentirne un esame più

dettagliato da parte dell'Aula: si trattava di un ordine del giorno che impegnava il presidente della Giunta e l'assessore competente a istituire un fondo per la dotazione alle aule scolastiche di sanificatori d'aria finalizzati a prevenire il rischio di contagio da Covid per gli alunni di materne, primarie e secondarie di primo grado.

Approvato poi un ordine del giorno di Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle, che impegna il presidente della regione e la Giunta a potenziare i servizi destinati nella provincia di Frosinone alla lotta ai disturbi del comportamento alimentare e prevede due punti, il primo volto ad assicurare la presenza nella Asl di Frosinone del personale previsto dal decreto del Commissario ad acta del 14 marzo 2016 allegato 3; il secondo punto, che era stato modificato in collaborazione con la giunta, prevede l'impegno a potenziare anche nel distretto di Sora le dotazioni indirizzate al contrasto di queste patologie. Su questo ordine del giorno, Angelo Tripodi della Lega ha chiesto estensione di questi impegni anche all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina e all'ospedale di Viterbo, aree in cui la problematica è altrettanto diffusa, a suo avviso. Marietta Tidei del misto ha affermato che il tema riguarda in realtà tutto il Lazio, Sara Battisti del Partito democratico ha sottoscritto la sua affermazione dicendo che a suo avviso il tema merita un approfondimento.

Un altro ordine del giorno avente come primo firmatario sempre Marcelli riguardava tematiche ambientali nella provincia di Frosinone: si trattava della riformulazione di un ordine del giorno presentato dallo stesso

consigliere che ne assorbiva altri tre sempre a sua firma, per esigenze di snellezza dei lavori, associando nella richiesta di tutela al monumento naturale di Rocca sorella, Castello di San Casto, nel comune di Sora, gli oggetti degli altri tre ordini del giorno e cioè rispettivamente un tratto del fiume Liri, il monumento naturale Prato di Campoli nel comune di Veroli e il ponte Cristini ubicato invece a Sora. Sul voto di questo ordine del giorno si è però constatata la mancanza del numero legale e pertanto la seduta è stata sospesa.

## INDICE DEI NOMI

Alese, Diletta, 13  
Alessandro, Vincenzo, 40  
Anagni, Francesca, 54  
Anastasia, Stefano, 5-8  
Annicchiarico, Massimo, 27-29, 60  
Azzola, Michele, 35  
Barillari, Davide, 18  
Battisti, Sara, 5, 6, 9, 77  
Blasi, Silvia, 41  
Bonafoni, Marta, 35  
Borelli, Massimiliano, 56  
Cacciatore, Marco, 49, 55  
Califano, Michela, 49  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 49, 69  
Capolei, Fabio, 74-76  
Capriccioli, Alessandro, 10, 11, 58  
Capuano, Giuseppe Antonio, 45, 46  
Carnieri, Maria Gabriella, 32  
Cartaginese, Laura, 35, 75  
Carugno, Stefano, 57-59  
Cavallari, Enrico, 47-49, 73  
Cavese, Claudio, 46  
Ciani, Paolo, 30, 60, 61, 65  
Civita, Pier Michele, 49  
Civica, Alberto, 35  
Colosimo, Chiara, 18, 30, 50, 51, 53-59  
Consoli, Vito, 53, 55, 56  
Corrado, Valentina, 23  
Costarelli, Cristina, 38, 39  
Cretarola, Venanzio, 35  
D'Amato, Alessio, 15-18, 30, 41  
D'Ercole, Wanda, 53  
De Iulis, Alessia, 12  
De Mitri, Luigi, 22  
De Vito, Francesca, 8, 18, 25, 30, 45, 56, 59, 64, 75  
Delfini, Claudia, 21  
Eufemi, Roberto, 40  
Fancello, Giulio, 48, 49  
Fantacci, Annarita, 40  
Fardelli, Marino, 5, 6, 8  
Favero, Davide, 22  
Forte, Enrico Maria, 25, 45  
Fratricelli, Clara, 22  
Gatti, Francesco, 23  
Ghera, Fabrizio, 69, 70  
Grippe, Valentina, 41  
Gui, Francesco, 13  
Lapadura, Alessandra, 32

Lena, Rodolfo, 16, 19, 27-29  
Leodori, Daniele, 11, 12, 15, 30  
Leone, Mario, 12  
Leonori, Marta, 23, 25, 45, 58, 71, 73  
Lombardi, Roberta, 76  
Lupo, Marco, 53, 55  
Magnifico, Alfredo, 22  
Malizia, Amadio, 54  
Marcelli, Loreto, 49, 77  
Martelli, Evelina, 40  
Maselli, Massimiliano, 18, 73  
Matranga, Cristina, 50-53  
Mattarella, Sergio, 70  
Mattia, Eleonora, 21, 23, 31-33, 35, 36, 38, 42  
Mazzoni, Elena, 54  
Milia, Stefano, 13  
Minnucci, Emiliano, 19  
Mischia, Marco, 23  
Morpurgo, Francesca, 40  
Mosticchio, Laura, 50-52  
Napoletano, Andrea, 25  
Napolitano, Giorgio, 70  
Orneli, Paolo, 45, 72, 73  
Pelecca, Rosita, 35  
Peritore, Gloria, 33  
Pernarella, Gaia, 20, 21, 23, 25, 56  
Pinneri, Rocco, 41, 42  
Pirozzi, Sergio, 49, 75  
Porrello, Devid, 5, 6, 9, 69, 76  
Refrigeri, Fabio, 15, 16  
Ricciuto, Giulio Maria, 27-29, 60  
Righini, Giancarlo, 18  
Rizzo, Raffaella, 13  
Rosati, Elio, 27-29, 60  
Runieri, Sandro, 66, 68  
Rusconi, Mario, 39  
Sansoni, Monica, 5, 7, 8, 9, 40  
Santonocito, Giorgio Giulio, 50  
Sassoli, Davide, 36, 70  
Scalabrini, Simone, 32  
Schiavetti, Egidio, 28  
Scoccimarro, Giada, 33  
Serci, Gabriella, 53  
Simeone, Giuseppe, 30, 64, 70, 74  
Spinelli, Altiero, 10, 12  
Stellino, Stefania, 39  
Tagariello, Pierluca, 57, 58  
Tanese, Angelo, 60-62  
Tatarella, Alessandro, 40  
Tidei, Marietta, 19, 43, 44, 45, 77

Tripodi, Orlando Angelo, 18, 45, 49, 53, 77  
Tripodi, Salvatore, 25  
Trenta, Romina, 70  
Tulumello, Carmelo, 48, 49  
Valenti, Roberta, 21  
Valeriani, Massimiliano, 53  
Vincenzi, Marco, 69, 70, 72  
Zingaretti, Nicola, 69, 70